NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edidel lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 13 Aprile 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4460

Superbi empori del lavoro e della genialità italiana

a XV Fiera di Milano e la III Mostra della moda

naugurate nel nome del Duce dal Gen. De Bono e da S. E. Asquini

ndiere di 28 Nazioni ulla "città dei traffici,,

MILANO, 12

ttamente alle 9 di questa mattimentre la grande orchestra delle degli stabilimenti industriali ina il suo inno, le bandiere sono sui pennoni dei palazzi della XV di Milano e le barriere chiuse allora ai «non addetti al lavoro» no spalancate perchè le prime ondi folla invadessero la città del o.

Telegrammi al Re e al Duce

sen. Puricelli presidente della Fie inviato i seguenti telegrammi di gio a S. M. il Re e al Capo del no:

E. Generale Asinari di Bernezrimo aiutante di campo di S. M. e, Roma. Alla Maestà del Re, altissimo Patrono la Fiera di no eleva il suo devoto pensiero tto di iniziare questa 15.a matazione che, col nuovo progresegna una nuova fausta affermadelle sue laboriose energie. VoS. M. accogliere l'omaggio riconte di coloro che dal Suo Aunome trassero fede e incoragento alle fatiche preparatrici e o di ogni cuore presente alla monia che alza le bandiere di 28 oni intorno alla gloriosa croce avoia. Con immutabile fedeltà e zione.»

S. E. Cav. Benito Mussolini, del Governo, Roma. Il saluto Fiera di Milano, che inizia la quindicesima manifestazione, ga a V. E. come espressione di ta gratitudine verso il Creatoella nuova Italia trionfante e nuova civiltà romana in mar

no stati anche inviati telegrammi E. il Ministro delle Corporazioni S. E. il Segretario del Partito on. ce.

dirigenti della Fiera, che hanno o fino all'ultimo momento la preione della grande manifestazione cui fatica è lungi dall'essere ulti, sono tutti al loro posto. Si è ata subito la vendita dei biglietti sportelli dietro i quali si erano già ate le prime code. I guardiani si posti ai lati dell'ingresso nelle severe divise e la prima giornalla Fiera si è iniziata con il sordi un sole che fa più colorati e denti gli aspetti pittoreschi prodovunque, vivacissimi dove i care le pubblicitarie spiccano nei lolanti colori. Si inizia subito anl coro degli altoparlanti che difno inni e richiami provando la che per 15 giorni, scaturendo da invisibili, accompagnerà e assori visitatori.

La nave, il pallone

panorama della Fiera, familiare ai fedeli del grande mercato iale, si presenta come gli altri nelle sue linee consuete, irto di acoli e di cuspidi, di torri e di sime sagome. Esso appare domiquesto anno dal singolare profiun incrociatore della Lega navacui coffa sovrastante in altezza ttoie dei padiglioni della mecca- e dell'agricoltura con le alberatule antenne dà l'impressione che uel punto la Fiera si affacci ad raccio di mare. La bella nave da ra fedelmente ricostruita ha otto il primo grande successo di cutà.

l'altra singolarità sarà un grande ne frenato che gonfiato durante la verrà innalzato nel pomeriggio e brerà dall'opposto lato del recinto Fiera dondolandosi ad un'ottandi metri d'altezza per l'annunzio Mostra di aeronautica che si sta arando al padiglione per il prossigiugno. Nave e pallone saranno i principali punti di riferimento per itatori.

tanto la primissima folla giunge tutti i mezzi all'ingresso di piazza o Cesare, sceglie le direzioni più se, si sofferma a caso, magari dove dro di operai sono tutte intente alle opere, guidata da una curioche stamane è ancora generica e poi si indirizzerà con sicurezza a nda delle preferenze, dei gusti e interessi. Tra queste prime ondi fieraioli si distinguono subito spositori e il loro personale affanintorno ai padiglioni ed i semplici si e forestieri. Le prime falangi visitatori sono arrivate con tutti i zi. Quello maggiormente usato è si comprende il tranvai. Autoautomobili pubbliche e private hanpoi recato e recano continuamente i contingenti di pubblico.

L'inaugurazione ufficiale

treni provenienti da tutte le direhanno portato a Milano numerosi ingenti di viaggiatori diretti alla a. Si è avuto l'arrivo dei treni supentari da Torino, Bologna, GenoVenezia istituiti per tutta la dudella Fiera. Anche questi convosono già affollati. Un altro vivo esso, delineatosi subito questa mat, è dato dal padiglione della Maniira tabacchi, come si desume dalla de quantità di sigarette di tipo iale della Fiera che si vedono fra bbra della gente in giro. A mezrno si sono rinnovate le consuete di assalto ai ristoranti e ai chioelle bibite e dei generi mangerecci. Fiera è stata inaugurata ufficialte nel pomeriggio con l'interventi S. E. il Ministro delle Colonie Bono, in rappresentanza del Goo fascista. Ad attendere il Quaviro si era adunata una folla di rità fra cui le LL. EE. l'Ammiio Dentice di Piraino, in rappreanza del Sottosegretario alla Ma, il Comandante il Corpo d'Armail Comandante la prima zona aerea, uogotenente generale comandante o raggruppamento CC. NN., il Primo Presidente della Corte d'Appello, senatori, deputati, il corpo consolare al completo, i rappresentanti delle Federazioni provinciali, dal Fascio, del «Guf», e di tutte le organizzazioni del Partito, di tutte le Confederazioni sindacali, degli enti ed associazioni cittadine, personalità del mondo industriale, agricolo e commerciale.

Alle ore 15.15 giunge, accolto da vive acclamazioni S. E. il Generale De Bono, che è accompagnato da S. E. il Prefetto, dal sen. Puricelli presidente della Fiera, dal Podestà e dal Segretario federale. Ossequiato dalle autorità arriva poco dopo S. A. R. il Duca di Bergamo che, unitamente al Ministro, inizia la visita degli edifici fieristici entrando nel padiglione del turismo dove si sofferma ad ammirare, al centro del salone, la grande plastigrafia che rappresenta la maestosa visione di Roma Imperiale ridonata all'attuale splendore dalla fervida volontà creativa del Duce. Il Principe, il Ministro e le autorità si interessano quindi alla visione dei diorami che raffigurano le bellezze d'Italia e passano poi nel salone dell'auto, che comprende pure la sezione motonautica e dove sono presentate, tra numerose splendide macchine, le ultime creazioni dell'industria motoristica nazionale. Salutati al loro passaggio attraverso la Fiera da calorose manifestazioni di omaggio, il Principe e le autorità entrano successivamente a visitare il padiglione della chimica, quello degli affari, il modernissimo palazzetto dei Monopoli di Stato e le grandiose cinque gallerie dove sono disposte le più moderne creazioni pratiche delle varie industrie.

Il Duca di Bergamo e S. E. il Ministro De Bono hanno dimostrato un vivissimo interesse per il padiglione predisposto per la Lega Navale, che rappresenta nella sua maestosa sagoma la riproduzione dell' incrociatore «Trento». Tanto il Duca di Bergamo quanto il Ministro De Bono si sono molto compiaciuti per la perfezione della riproduzione, che dà veramente l'impressione di trovarsi a bordo di una nave e per la prova di attività della sezione della Lega Navale di Milano. Nel caratteristico padiglione, il Principe, il Ministro e le autorità sono stati ricevuti dal presidente regionale della Lega Navale e dalla presidentessa delle dame patronesse, che hanno fatto loro da guida.

Alla Mostra antiaerea

Dopo avere visitato la Mostra zootecnica e casearia, gli ospiti si sono recati al Palazzo degli sports, dove si sono soffermati particolarmente alla mostra predisposta dal C. O. N. I. e a quella dei Littoriali sportivi del G. U. F. Quindi sono passati dal padiglione dell'edilizia e successivamente alla Mostra agraria e al padiglione «Arnaldo Mussolini» organizzato dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. In seguito il Principe e il Ministro hanno visitato il grandioso capannone della meccanica, dove le macchine in moto costituivano uno spettacolo quanto mai suggestivo, la mostra dell'imballaggio e la mostra della protezione antiaerea, predisposta a cura della Direzione del centro militare antiaereo. Prestava servizio d'onore la Milizia D. I. C. A. T.

Il Principe e le autorità sono stati ricevuti all'ingresso dal Generale Rovere, del Ministero della Guerra e da altre autorità militari addette alla difesa antiaerea. Sullo spiazzo davanti al padiglione sono in postazione due cannoni antiaerei. I visitatori si sono particolarmente e a lungo soffermati ad ammirare gli apparecchi predisposti e l'interessante riproduzione dei sotterranei blindati per la difesa delle popolazioni nel caso di un attacco aereo. Infine il Duca di Bergamo e il Ministro De Bono hanno visitato le mostre di alcune ditte, la Littorina, il padiglione della propaganda assicurativa, la mostra sanitaria e il nuovo palazzo dei colori e delle vernici. Lasciando la Fiera, ossequiati dal presidente e dai dirigenti, il Principe e S. E. De Bono hanno manifestato la loro viva soddisfazione. Più tardi, salutato alla stazione dalle autorità e rappresentanze, S. E. De Bono è ripartito per Roma.

Lo spettacolo alla Scala

Questa sera, in occasione dell'inaugurazione della Fiera è stata data al Teatro alla Scala una serata di gala con la prima rappresentazione nella corrente stazione della «Traviata» di Verdi. La maestosa sala del Piermarini sfolgorante di luci era esaurita in ogni ordine di posti e gremita di un pubblico magnifico. Erano in teatro S. A. R. il Duca di Bergamo, tutte le maggiori autorità e personalità qui convenute per la Fiera, le rappresentanze straniere, ufficiali di tutte le armi e corpi in alta uniforme ed un eletto stuolo di signore che, con lo sfarzo elegante degli abbigliamenti, rendeva ancora più imponente l'avvenimento artistico. Non appena salito sul podio il maestro Failoni sono state eseguite dall'orchestra la Marcia Reale e «Giovinezza» che tutto il pubblico ha ascoltato in piedi applaudendo calorosamente. La «Traviata», che ha avuto una esecuzione di primo ordine con la soprano Gina Cigna, il tenore Schipa, il baritono Danise quali interpreti principali è stata accolta da calorosi applausi e con ripetute chiamate agli artisti e al direttore d'orchestra alla fine d'ogni atto. Erano anche presenti un gran numero di ingegneri di ponti e strade italiani e stranieri, reduci dal convegno internazionale ed ai quali nel tardo pomeriggio era stato offerto un ricevimento in Municipio.

Il Ministro francese del Commercio

visiterà ufficialmente la Fiera

PARIGI, 12

Il signor Lamoureux, Ministro del Commercio, si recherà a Milano il 21 aprile per visitare ufficialmente la Fiera. Il Ministro sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto sig. Bellamy e dal direttore degli accordi commerciali sig. Bonnefon Craponne.

Il regno delle eleganze

nella cornice del Valentino

TORINO, 12

Nella cornice ridente del Valentino è stata stamane inaugurata festosamente la III Mostra nazionale della moda.

La Principessa Maria Adelaide

S. M. la Regina, alta patrona dell'ente creato dal Regime per la difesa e il potenziamento dell'industria o del commercio italiano dell'abbigliamento era rappresentata da S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova, che è giunta all'esposizione accolta da S. A. R. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo, dal rappresentante del Governo fascista S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni, dal Quadrumviro S. E. De Vecchi di Val Cismon, dal Ministro di Stato S. E. Fedele e da tutte le gerarchie fasciste e autorità cittadine, con alla testa il Prefetto S. E. Iraci e il Segretario federale Gastaldi. Il presidente dell'Ente della moda sen. Paolo Thaon di Revel rende omaggio alla Principessa e alle autorità che immediatamente iniziano la visita ai padiglioni. Sono presenti tutte le gentildonne presidenti dei comitati regionali dell'ente.

La visione di assieme che offre la mostra è altamente suggestiva. Dalle grandi occhiaie di cristallo dei padiglioni si scorgono le aiuole policrome che danno una viva nota di colore al grande palazzo nazionale. La Principessa Maria Adelaide riceve prima nel salone del teatro della moda l'omaggio di un eletto pubblico di dame e gentiluomini convenuti da ogni parte d'Italia, mentre squillano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». In maniera particolare è ammirata la nuova disposizione della mostra apprestata con accorgimento ingegnoso. Da questa disposizione è nata nell'ambiente una speciale fisionomia non conosciuta che darà al pubblico la possibilità di sostare di fronte ai vari posteggi senza ostacolare la circolazione. Nelle gallerie semicircolari hanno sede l'esposizione dell'Ente Nazionale serico che occupa una buona metà del semicerchio e quelle del gruppo cotoniero, del gruppo laniero e del rayon. Ai tessuti di seta di cotone e di lana seguono i pizzi, i merletti, le trine, poi i cappelli e le scarpe. Tra l'una e l'altra vetrina un posteggio presenta i figurini vincitori dei concorsi indetti dall'ente. Al termine della grande curva, in una diritta galleria, gli artigiani hanno posto le loro squisite creazioni.

Otto città in gara

Questa Mostra della Moda si è potuta realizzare grazie agli accordi intervenuti tra la Federazione degli artigiani e la Presidenza dell'Ente. A pochi passi è il posteggio calabrese, che raduna in una felicissima disposizione la produzione di quelle terre. Tutti i prodotti esposti sono confezionati con materiali italiani, legno della Sila, tessuti orditi nella R. Scuola di Catanzaro su disegni tratti dalle famose arti tessitorie calabresi. Ove l'anno scorso era la mostra retrospettiva del figurino, è sorto quest'anno un delizioso giardino d'inverno con al centro un piccolo bar. Una vetrina presenta la triplice cartella dei colori genialmente redatta dall'artista Guggiani per il cotone, la seta rayon e la lana, importante realizzazione dell'Ente.

L'immensa sala del teatro è stata circoscritta da una grande pedana sopraelevata. Su questo e sul duplice ordine che se ne diparte, saranno tavoli e comode poltrone per il pubblico delle sfilate e degli spettacoli. Per raggiungere la grande galleria, già sede della alta moda e ospitante i diorami per cui tanto viva è l'attesa dei visitatori, l'ambiente ha dovuto subire notevoli modificazioni. Il soffitto è stato elevato su quello antico, l'illuminazione è stata migliorata. Otto città italiane concorrono a questa gara di bellezza, applicata ai vari momenti della vita di una signora elegante. Il Comitato torinese si presenta con tre diorami: una camera da letto per bambini, un ritorno dalla gita automobilistica ed il terzo sports invernali, che apre il suo velario sulla scena montana bianca di neve e popolata di sciatori. Roma ci trasporta in via dell'Impero, fedelmente ricostruita in tutta la vivezza del movimento che vi si svolge e con sullo sfondo il Colosseo, la torre di Magnanapoli e la basilica di Massenzio. Da via dell'Impero, dalla visione incomparabile delle antiche gloriose testimonianze, il Comitato di Roma ci conduce in una casa patrizia sulla cui soglia giungono invitati ad un lussuoso pranzo. Della casa si vede soltanto il grande atrio, alla cui porta è un domestico in livrea azzurra che apre i battenti a dame ed a gentiluomini in vestiti da sera.

L'esposizione del corallo

Il comitato di Bologna ha approntato una splendida modernissima sala da pranzo, comode poltrone in velluto rosa, rossi mogani dei mobili, specchiere ampie e terse riflettenti le luci diffuse che piovono dal soffitto. Napoli ci dona sole e gaiezza con una riuscitissima terrazza a mare popolata di fanciulle in costume e con un ricevimento nuziale di tardo pomeriggio. Degnamente rappresentate sono anche Firenze con «Signora in casa sua» e con una camera da letto e attiguo salotto, Milano, con una sfarzosa festa da ballo tenuta tra le pareti abbaglianti di cristalli di una splendida sala Venezia, cui lo stile 900 non fa rinnegare la gloria dei suoi vetri, delle sue trine, dei suoi pizzi, ostenta un salotto all'ora del tè animato da signore e illeggiadrito da mobili di cristallo bianco, nero e rosato, Genova che su una distesa di prati conduce gli appassionati di golfs.

Animata è l'esposizione del corallo, che la scuola napoletana ha apprestato con dovizia di ornamenti e di monili. Le autorità procedono fra gli omaggi degli espositori nella visita alla lunghissima teoria festosa delle vetrine, nelle quali con grazia e con senso artistico sono disposti pregevoli prodotti, che affermano la superiorità italiana anche nel campo dei manufatti. Durante la mostra in questi giorni, si svolgeranno sotto l'egida e il controllo dell'ente convegni tecnici e mercati che richiamano a Torino una folla di interessati alla trattazione di una ingente mole di affari. Così l'Ente Moda esce dal limite puramente dimostrativo per entrare in un campo di pratica e concreta realizzazione.

La Principessa Maria Adelaide e le autorità che l'accompagnavano si indugia con speciale compiacimento nei settori riservati all'industria della seta, attraverso l'Ente che ne potenza l'affermazione, è presente con una ricca gamma di novità, ed a quella del bergamotto. Terminata la sfilata S. A. R. la Principessa Maria Adelaide e S. E. Asquini lasciano la Mostra fra il deferente ossequio della folla, mentre si inizia l'afflusso del pubblico nelle sale.

Nuovi impianti industriali

27 autorizzazioni concesse

ROMA, 12

Nei giorni 27 e 30 marzo e 6 aprile corrente anno, si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Asquini, la Commissione, istituita ai sensi dell'art. 5 del R. D. 15 maggio 1933, per dar parere sulle domande intese ad ottenere l'ampliamento di stabilimenti industriali. Sono state esaminate, oltre a numerose questioni di massima, 57 domande di autorizzazione. La Commissione ha espresso parere favorevole su 27 di esse, contrario su 17, ha ritenuto opportuno un supplemento di istruttoria su 10, mentre per le rimanenti tre domande ha ritenuto non vi sia luogo a provvedere perchè non rientranti nei termini previsti dalla legge.

Delle 27 domande, sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole, cinque riguardano l'industria metallurgica, 10 le industrie chimiche, una l'industria per la produzione di parti di mezzi meccanici di trasporto terrestre, una l'industria per la produzione della carta, tre l'industria del cemento, cinque l'industria del freddo, una l'industria per la filatura e la tessitura del lino, canapa e juta, una l'industria per le riparazioni navali. Delle 17 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere sfavorevole all'autorizzazione nove riguardano l'industria della gomma elastica, una l'industria metallurgica, quattro le industrie chimiche, una l'industria dei mezzi meccanici di trasporto terrestre, una l'industria per la produzione dell'odio di semi, una l'industria del vetro.

Delle 10 domande per le quali la Commissione ha ritenuto opportuno disporre un supplemento di istruttoria tre riguardano l'industria della gomma elastica, una le industrie chimiche, una l'industria per la costruzione di parti di mezzi meccanici di trasporti terrestri, una l'industria per la produzione dell'olio di semi, una l'industria per la costruzione di macchinario elettrico, una l'industria della carta, due l'industria del ghiaccio.

Il Duca di Ancona si imbarcherà

sulla R. Nave «Pola»

ROMA, 12

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

Il tenente di vascello S. A. R. Eugenio di Savoia Genova Duca di Ancona con la data del 1.o maggio p. v. si imbarcherà sulla R. Nave «Pola».

La bandiera italiana al secondo posto

nei porti dell'Argentina

ROMA, 12

Nel 1933 la bandiera italiana ha avuto una superba affermazione nel movimento marittimo dell'Argentina, piazzandosi al secondo posto. Mentre tutte le altre bandiere più o meno hanno subito notevoli falcidie, quella italiana registra aumento nell'anno precedente. Su un totale di 2511 vapori per tonnellate 9.253.939, l'Inghilterra partecipa con 844 vapori per tonnellate 3 milioni 441.000 (contro 1164 vapori per tonnellate 4.395.000 nel 1932) e l'Italia con 194 vapori per tonnellate 953 mila (contro 173 vapori per tonnellate 841.000.

L'organo inglese di Buenos Aires, il *Times of America* getta l'allarme contro la marineria italiana, ritenuta la più pericolosa concorrente.

Il sommergibile "Archimede,, a 108 metri

TARANTO, 12

Il sommergibile «Archimede» in via di allestimento presso questi cantieri navali e che nei giorni scorsi aveva eseguito varie prove di immersione, spingendosi gradatamente a profondità crescenti fino a raggiungere i 76 metri, ieri, scortato dal sommergibile «Ruggero Settimo», si è diretto, agli ordini del comandante Cecchini, al largo del Golfo di Taranto dove, con manovra assai ardita e brillante, si è poggiato sul fondo del mare mentre i manometri segnavano la profondità di 108 metri. A quella quota il sommergibile è rimasto per oltre mezz'ora per le prescritte verifiche allo scafo e per osservare se tutti i dispositivi di bordo funzionavano regolarmente.

Inizio dei lavori a Chicago

per il villaggio italiano

CHICAGO, 12

Il console generale d'Italia medaglia d'oro Giuseppe Castruzzo e le maggiori personalità della locale colonia italiana e italo-americana hanno dato oggi il primo colpo di piccone al terreno su cui sorgerà il villaggio italiano dell'esposizione «Un secolo di progresso» del 1934. Come è noto esso sarà una fedele riproduzione di San Gemignano in Toscana. *(United Press)*.

Perchè simpatizzate per il Fascismo?

Il "referendum,, di un giornale inglese

LONDRA, 12

L'*Evening News* ha indetto un «referendum» tra i suoi lettori ai quali chiede, in connessione con la grande manifestazione fascista organizzata da Sir Osvaldo Mosley all'Albert Hall, che essi indichino le ragioni per le quali simpatizzano. Alle 500 migliori risposte verrà assegnato come premio un biglietto gratuito per assistere all'adunata all'Albert Hall. Il giornale dedica poi un'intera pagina alle più interessanti tra le prime risposte ricevute.

Tutti i giornali riportano una lettera di Sir Oswald Mosley al Ministro dell'Interno Sir John Gilmour, nella quale, prendendo lo spunto dalle recenti interrogazioni alla Camera dei Comuni sull'uso delle uniformi politiche, Mosley mette in rilievo che le Camicie Nere inglesi hanno nella stragrande maggioranza dei casi prevenuto ogni minimo disordine nelle pubbliche riunioni fasciste ed invita il Ministro degli Interni a suggerire un mezzo per assicurare che la libertà di parola degli oratori fascisti non sia alla mercè dei disturbatori sovversivi o che l'ordine non venga turbato sistematicamente da oppositori, come è recentemente avvenuto in riunioni pubbliche del partito conservatore.

Si ritiene che le recenti interrogazioni non avranno seguito e che i fascisti potranno continuare a indossare la camicia nera.

Mussolini genio mediterraneo

La conferenza di un ex Sottosegretario greco

ATENE, 12

Leone Mascas ex Sottosegretario alla Presidenza ha tenuto all'Istituto di cultura italiana una conferenza sul «Mediterraneo sorgente della storia e della civiltà». Assistevano il Ministro d'Italia, i membri del corpo diplomatico, Venizelos e numeroso pubblico. L'oratore ha diffusamente parlato della missione di Roma e di Bisanzio, del Risorgimento italiano, delle lotte per l'indipendenza ellenica. Parlando dei tempi moderni e delle conseguenze della grande guerra l'oratore ha detto che, mentre giunge il bolscevismo e il liberalismo integrale si dimostra incapace di organizzare la società, dopo la guerra appare Mussolini. Mussolini e il suo sistema sono l'eterno spirito mediterraneo che si impone per ristabilire con chiarezza e vigore le sintesi ordinate e le feconde armonie troppo dimenticate ai giorni nostri; l'armonia nello Stato colla soppressione della lotta di classe, l'armonia nel Governo, l'armonia intorno all'Italia per l'organizzazione della pace sull'equilibrio realista degli effettivi dinamismi. L'oratore ha aggiunto che Mussolini e il Fascismo appaiono come una manifestazione ineluttabile del Mediterraneo, che interviene per ricordare le sue leggi eterne onde plasmare la civiltà attuale del mondo sui dati di una millenaria esperienza. Leone Mascas ha aggiunto di essere convinto che questo sistema durerà ed influirà nelle altre Nazioni.

L'adunata dei trentamila

Roma prepara agli "scarponi,,

accoglienze entusiastiche

ROMA, 12

I bimbi delle scuole dell'Urbe hanno preparato a loro modo il saluto agli «scarponi» gloriosi che da domani cominceranno a giungere nella Capitale.

In tutte le lavagne delle scuole dove pernotteranno gli alpini, i bimbi hanno scritto gli evviva e gli alalà, accompagnando con disegni e con scritte affettuose quella loro manifestazione di ammirazione. Ma se stanno nel cuore dei bimbi, gli alpini non sono meno amati dai grandi.

La cittadinanza romana, che non dimentica il magnifico superbo spettacolo di disciplina, di forza e di compostezza offerto dalle fiamme verdi in occasione dell'imponente adunata dell'aprile del 1929, accoglierà i graditi ospiti con quell'entusiasmo e con quello spirito di cameratismo di cui dà quotidiana prova. Presto la sede dell'Associazione, in via Crociferi, che è il quartier generale degli alpini, il fervore dei preparativi ha raggiunto un ritmo intenso ed accelerato.

Come abbiamo già ripetutamente annunciato, saranno trentamila gli «scarponi» che converranno nella Capitale per rendere omaggio al Re e al Duce e per trascorrere tre giorni nell'Urbe rinnovata dal Fascismo. I romani hanno preparato le più cordiali accoglienze alle «Fiamme verdi» che riempiranno le strade della Capitale dei loro nostalgici canti alpini. Le ventisei tradotte cominceranno a giungere a Roma nelle prime ore del pomeriggio di domani e si susseguiranno ininterrottamente fino alle prime ore del mattino di sabato. I vari accantonamenti, uno per tradotta, sono già stati fissati nelle scuole della Capitale.

Le ventisei tradotte giungeranno e ripartiranno dalle diverse stazioni ferroviarie di Roma e precisamente sei tradotte faranno capo a Roma Termini, sei a Roma Trastevere, sette convogli a Roma San Lorenzo, quattro treni a Roma Tiburtina e tre a Roma Ostiense. Onde evitare l'eccessivo affollamento che potrebbe intralciare il normale servizio delle ferrovie, i preposti ai servizi logistici della grande adunata hanno minutamente studiato i treni e gli scaglioni di «Fiamme verdi», in modo da sveltire il più possibile le operazioni dell'adunata.

Per dare un'idea del susseguirsi dei treni, diremo che la prima tradotta giungerà a Roma alle ore 11.30 di domani. Sarà precisamente la tradotta proveniente da Bergamo e farà capo allo scalo San Lorenzo. Subito dopo, alle 11.50, giungerà un secondo treno. Le tradotte successive non giungeranno più che nella notte e nelle prime ore del giorno dopo. L'ordine degli arrivi è vertiginoso e dà l'idea delle difficoltà non lievi incontrate dai dirigenti delle Ferrovie dello Stato per immettere i convogli nelle diverse linee senza intralciare il normale traffico ferroviario. Il primo treno che giungerà a Roma perverrà alle 0.34; seguiranno poi ininterrottamente le tradotte alle 0.54, 3.05, 3.49, 4.15, 4.40 e 4.51. Gli intervalli sono brevissimi. L'ultima tradotta giungerà a Roma alle 11.45. A mezzogiorno del 14 dunque, gli alpini saranno tutti a Roma e per le strade dell'Urbe rifluiranno le ondate delle «Fiamme verdi» d'Italia.

Si apprende intanto che, in occasione dell'adunata degli alpini, il Comune di Bassano offrirà a Roma per il Museo della guerra, a mezzo del Comandante del X, on. Angelo Manaresi, una magnifica riproduzione dello storico Ponte di legno

Situazione torbida in Romania

Gli arresti in seguito al complotto - Possibilità di rimpasto del Gabinetto - Fermento negli ambienti militari

BUCAREST, 12

Il Ministro della Difesa Nazionale pubblica un comunicato in merito agli arresti di ufficiali compiuti nei giorni scorsi, nel quale precisa che il 7 aprile scorso furono tratti in arresto il colonnello Prekup Vittorio, il comandante Niccara Basilio, i capitani Piesario Ottavio, Mesarosu Stefano e Nicoara Nicola, i tenenti Baciu Tiberio, Gligor Mariano e Neagoe Aurelio, i sottotenenti Dordea Nicola, Natsase Costantino e Nica Giovanni. Questi ufficiali, insieme ad alcuni sottufficiali, sono implicati — dice il comunicato — in un'azione isolata di carattere sovversivo, che è attualmente oggetto di inchiesta da parte delle autorità militari.

Nel pomeriggio alle 16 ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri nel quale il Presidente del Consiglio Tatarescu ha esposto la natura dell'azione sovversiva di cui sono imputati gli ufficiali arrestati. Il Presidente del Consiglio che doveva recarsi questa notte a Sinaia per riferire al Sovrano, ha rinviato il suo viaggio. Da molte parti non si esclude la possibilità di un rimpasto del Governo. Il giornale *Gazeta* comunica che l'inchiesta ha avuto ulteriori sviluppi nelle ultime 24 ore. Gli organi incaricati vogliono stabilire non soltanto chi era a capo della congiura, ma scoprire tutte le diramazioni.

Gli ufficiali si trovano in prigione e sono affidati all'ispettore generale della gendarmeria. Oggi il comandante il secondo corpo d'armata ha impartito l'ordine di avviare contro di essi procedimento penale.

Corre insistente la voce, finora però non confermata, che in vari reparti dell'esercito in provincia la disciplina e la fedeltà al Sovrano lascierebbero alquanto a desiderare ed è precisato che le guarnigioni di fanteria e di polizia di Sinaja hanno dato qualche segno di inquietudine del loro stato d'animo, pur senza giungere a manifestazioni di insubordinazione vera e propria. A tale proposito è rilevata come assai significativa la circostanza che le forze di polizia di Sinaja, fin qui autonome, sono state poste alle dipendenze della direzione di Bucarest.

E' inoltre appreso che il Consiglio di Gabinetto di mercoledì ha pensato di invitare la Principessa Elena, ex consorte di Re Carol, di meditare a fondo sulle attuali condizioni interne della Romania e di orientarsi verso una conciliazione con il Sovrano. Data la grandissima popolarità della Regina Elena in tutta la Romania, il suo gesto consoliderebbe la posizione di Carol nel difficile momento politico attuale e soprattutto gli assicurerebbe le simpatie delle Guardie di ferro.

Il patto balcanico

Le opposizioni greche non si acquetano

ATENE, 12

Continua aspra la polemica sulla stampa intorno al patto balcanico e alle relative dichiarazioni interpretative di Maximos, nonchè alle note riserve del Senato in sede di ratifica. La questione oggi è assolutamente di carattere interno fra il Governo e l'opposizione e gli argomenti della stampa dei due campi non sembra debbano cambiare l'essenza del patto e la sua interpretazione. Tutto al più le riserve e le argomentazioni dell'opposizione potranno in avvenire costituire dati di fatto dimostranti che il patto balcanico non venne firmato col consenso totale di tutti i partiti e che la sua attuale redazione può prestarsi a diverse interpretazioni per la sua eventuale applicazione. Si parla di iniziative per ottenere un nuovo accordo fra Governo e opposizione, che sembrano però destinate all'insuccesso.

I giornali riproducono un nuovo articolo di Venizelos apparso sul venizelista *Ethnos*. In esso Venizelos dice in sostanza che col sistema politico da lui stabilito, basato principalmente sulla amicizia con l'Italia e la Turchia, i confini della Grecia erano sufficientemente garantiti anche senza l'attuale patto balcanico.

Trattative fra Atene e Sofia

ATENE, 12

Ormai è certo che nei prossimi giorni saranno iniziate trattative dirette tra la Grecia e la Bulgaria per la soluzione dei vari problemi pendenti fra le due Nazioni. E' impressione assai diffusa che esse si concluderanno sicuramente con un accordo. *(United Press)*.

Ogni dimostrazione per il 1.o maggio

vietata in Bulgaria

SOFIA, 12

La Direzione di polizia pubblica un comunicato con cui proibisce qualsiasi riunione o dimostrazione che le organizzazioni di sinistra intendessero indire in occasione del 1.o maggio. I contravventori saranno tradotti davanti ai tribunali, secondo la legge sulla repressione dei delitti contro la sicurezza individuale e pubblica; pubblicazioni di opuscoli e proclami relativi saranno confiscati.

Una colonna di marciatori della fame

sfila per le vie di Spalato

ZARA, 12

Giorni sono una lunga colonna di uomini, donne e bambini, ha sfilato per le vie di Spalato, sotto una pioggia dirotta e si è recata al Palazzo comunale. Oltre quattrocento disoccupati, irritati per l'incuria delle autorità e sfiniti dalla miseria e dalla fame, si sono riuniti per protestare energicamente contro l'indolenza delle autorità e per chiedere che venisse iniziata la distribuzione dei viveri loro promessi e che da più settimane attendevano invano.

Il Podestà di Spalato dovette ricevere nel suo ufficio una delegazione di disoccupati, mentre la massa rumoreggiava nella piazza sottostante. Dopo aver sentito i desideri di quei disgraziati, che domandavano maggior interessamento per la loro tragica situazione, il Podestà cercò di calmarli assicurando loro che le autorità avrebbero fatto tutto il possibile per alleviare le loro condizioni e che il Governo di Belgrado avrebbe provveduto...

La marcia dei disoccupati ha destato grande impressione nella cittadinanza e si temono ulteriori sviluppi dell'agitazione, perchè è generale il convincimento che nulla si potrà fare in favore dei senza lavoro. Si sa bene che, nonostante la Commissione parlamentare partita da Belgrado per visitare le città della Dalmazia e rendersi conto della reale situazione economica, i fondi dello Stato sono esauriti e completamente assorbiti in spese militari. I denari disponibili vengono trasformati in armi e le popolazioni, specialmente della Dalmazia, sono del tutto abbandonate al loro destino.

L'Assemblea nazionale austriaca

convocata per il 27 aprile

VIENNA, 12

L'Assemblea nazionale austriaca che con l'espulsione dei socialdemocratici è quasi dimezzata, sarà a quanto si apprende convocata per il giorno 27 aprile. La sessione durerà un giorno solo; la riunione sarà presieduta dal presidente anziano oppure dall'ex presidente del partito cristiano sociale dott. Ramek, che fu anche Cancelliere. Sarà proclamata chiusa la seduta del 4 marzo 1933, che proceduralmente è tuttora aperta. Dopo questa formalità, nella stessa giornata si avrà una seconda e forse anche una terza seduta, nella quale verranno presentati i rispettivi disegni di legge per sanzionare le ordinanze eccezionali finora promulgate, per ratificare il concordato e approvare con i due terzi di maggioranza la legge costituzionale, in base alla quale il Governo riceverà i pieni poteri per promulgare una nuova costituzione.

L'ulteriore sorte del Parlamento dopo il termine di questa breve sessione sarà deciso dalla nuova costituzione. Ogni decisione definitiva sarà presa dal Cancelliere Dollfuss.

Il prossimo Congresso di chimica

si terrà a Roma

MADRID, 12

Nella seduta di chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12.a riunione dei chimici a Lucerna nel 1935 ed il prossimo congresso a Roma nel 1938. Durante il banchetto di commiato il presidente S. E. Parravano ha porto ai congressisti il saluto dell'Italia e, dopo i discorsi dei delegati dei vari Paesi, il Ministro dell'Istruzione Madariaga ha messo in rilievo l'importanza dei lavori del Congresso. Al banchetto hanno partecipato i Ministri degli Esteri, del Commercio, dell'Istruzione, gli Ambasciatore d'Italia, Francia e Portogallo, Ministri di vari altri Paesi e circa 600 delegati.

Il Duce riceve il comitato

del Congresso internazionale attuari

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Redenti, il gr. uff. Medolaghi e il prof. Cantelli, componenti il comitato ordinatore del Congresso internazionale degli attuari che si terrà a Roma dal 4 al 10 maggio. Per i temi che vi saranno svolti e per il numero dei partecipanti, oltre un migliaio di tutte le Nazioni del mondo, il Congresso avrà un'importanza superiore a tutti i precedenti.

La campagna antitubercolare

sarà inaugurata domani al Teatro dell' Opera

ROMA, 12

Sabato 14 aprile, alle ore 11, alla presenza delle alte cariche dello Stato e delle gerarchie del Partito, dei rappresentanti delle grandi organizzazioni economiche e culturali avrà luogo al Teatro Reale dell'Opera nella forma più solenne la cerimonia inaugurale della campagna antitubercolare dell'anno XII. Saranno al completo sul palcoscenico la Presidenza e il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi organizzatrice della manifestazione nazionale e la presidenza generale e il Consiglio centrale della Croce Rossa Italiana unite, come è noto, nella celebrazione della Giornata delle Due Croci. Dopo brevi parole il presidente della Federazione il discorso ufficiale di apertura della campagna sarà tenuto dal sen. Innocenzo Cappa.

Indi l'orchestra ed i cori del Teatro Reale dell'Opera, sotto la direzione del maestro Marinuzzi, eseguiranno l'inno della doppia croce di Riccardo Zandonai, cui faranno seguito il preludio del quarto atto della «Traviata» e la sinfonia dei «Vespri Siciliani». Il Teatro sarà decorato con gli emblemi della Federazione e della Croce Rossa; il palcoscenico sarà trasformato in una selva di mandorli in fiore, sovrastata dalle due croci avvinte da un imponente Fascio Littorio. L'intera cerimonia sarà trasmessa per radio.

I combattenti francesi per la riforma dello Stato

Accettazione condizionata delle riduzioni proposte dal Governo - Un memoriale della vedova di Prince a Chéron sulle gravi responsabilità di Pressard

PARIGI, 12

Si è riunito oggi il Consiglio nazionale degli ex combattenti che, dopo una animatissima discussione durata tutta la giornata e continuata poi in seduta notturna ha deciso di accettare solo parzialmente e condizionatamente le proposte del Governo.

Un «ultimatum» a Doumergue

Nella mozione approvata e che sarà domattina consegnata a Doumergue da una delegazione, gli ex combattenti accettano la revisione delle assegnazioni delle pensioni e la riduzione delle indennità annuali assegnate a titolo di decorazioni e respingono il passaggio dell'onere del pagamento delle pensioni all'organismo della lotteria nazionale. Quanto alla riduzione del tre per cento delle pensioni conservate, la riduzione è accettata, ma solo a partire dal primo luglio 1934 ed a condizione che da qui a quella data «il Governo abbia ottenuto dei risultati positivi nel campo della moralità pubblica e privata con la repressione degli scandali, nel campo economico con la riorganizzazione del debito pubblico e quella delle ferrovie, infine nel campo costituzionale con la riforma dello Stato che deve essere adattata alle nuove necessità».

La mozione termina dicendo che, se il Governo non riuscirà ad attuare questo programma per il quale i combattenti lo appoggeranno, «gli ex combattenti sono risoluti ad imporre con i mezzi in loro potere il programma di rinnovamento nazionale».

Un documento di grande importanza è stato presentato stamane dalla vedova del consigliere Prince e da suo figlio al Ministro della Giustizia Chéron, a cui la signora Prince ha fatto visita accompagnata dai suoi avvocati. Si tratta di un memoriale redatto dalla Parte Civile in cui si esaminano, al lume di tutte le ricerche e di tutte le indagini effettuate finora, le circostanze della morte del disgraziato consigliere e si citano alcuni fatti finora ignorati o poco conosciuti, i quali, combinati con la recente deposizione del Presidente della Corte di Cassazione Lescouvé dinanzi alla Commissione d'inchiesta, sembrano aggravare singolarmente la posizione dell'ex Procuratore della Repubblica Pressard.

Testimonianze categoriche

Il memoriale, dopo aver fatto una minuta cronistoria delle circostanze che precedettero la partenza di Prince e dopo avere riferito le constatazioni di fatto circa l'arrivo di Prince a Digione fino al momento in cui il suo corpo venne ritrovato maciullato sulla linea ferroviaria, esamina con cura tutti i moventi eventuali che sono stati invocati per spiegare l'assassinio, per affermare che solo un movente che si ricolleghi allo scandalo Stawisky e ai documenti relativi allo scandalo che il consigliere possedeva, è ammissibile. Il memoriale insiste particolarmente sul fatto che il consigliere Prince aveva consegnato a Pressard il famoso rapporto Gripois che solo molto più tardi Pressard restituì a Prince, come quest'ultimo ebbe a dichiarare a tre testimoni: i magistrati Canwes, Cagnolle e Bruzin. Il memoriale si dilunga a questo punto sulle testimonianze importantissime di questi tre magistrati ai quali Prince avrebbe dichiarato che Pressard gli diede l'ordine esplicito di non occuparsi di questo rapporto contro Stawisky perchè voleva occuparsene personalmente.

Il memoriale cita poi una testimonianza di cui poco finora si è parlato: quella dell'impiegato del Ministero degli Esteri Guerithault, il quale si trovava a pranzo in casa Prince proprio nel giorno in cui, apertasi l'inchiesta amministrativa sulla responsabilità della magistratura per i rinvii dei processi Stawisky, Prince era interrogato dal presidente della Corte d'Appello Dreyfus perchè Pressard aveva tentato di gettare su di lui la colpa dei rinvii illegali. Questa testimonianza è categorica per provare le divergenze che esistevano tra Pressard e Prince.

Prince era in collera con Pressard che si era addirittura dimostrato «grossolano» nei suoi riguardi, tanto che Prince dichiarò all'amico che aveva dovuto fare uno sforzo per non prendere a schiaffi il suo ex superiore. Tuttavia a poco a poco l'indignazione di Prince si calmò ed egli disse al Guerithault: «Aspettate ancora qualche giorno e poi ci sarà da ridere». Da allora, secondo il memoriale, Prince sarebbe stato combattuto da due sentimenti: per dovere di cameratismo da un lato egli voleva coprire ancora il suo ex superiore, dall'altro lato egli aveva intenzione di rivelare tutto ciò che sapeva sulle faccende Stawisky e dimostrare quali fossero le vere responsabilità di Pressard. Quest'ultimo sentimento, come si sa, finì poi per prevalere ed il memoriale precisa il fatto già noto che Prince, avendo voluto ricostruire come le cose erano veramente andate, si presentò a Lescouvé per fornirgli gli elementi di accusa contro Pressard.

Chautemps e Stawisky erano amici

Il memoriale si dilunga sui documenti che Prince aveva ritrovato e che provavano la responsabilità di Pressard. Il memoriale cita anche un documento, il solo che Prince abbia dimenticato al momento di partire per Digione e che non fu per conseguenza rubato con gli altri documenti che aveva portato seco. Secondo il memoriale questo documento prova l'intenzione di Prince di fondare la sua nota giustificativa sulla trasmissione da lui effettuata del rapporto Pacot. Il documento è costituito infatti da un foglio di carta con l'intestazione della Corte d'Appello su cui sono scritti di mano del Prince dei richiami agli incartamenti processuali e poi è scritto: «10 aprile trasmissione di Pacot». Quest'ultima menzione è sottolineata dal consigliere.

La pubblicazione del memoriale ha prodotto grande impressione poichè, pur senza metterla nominalmente in causa, il memoriale costituisce il primo documento ufficiale in cui si trovano allusioni aperte alle responsabilità di Pressard nell'uccisione di Prince.

Una volta di più le complicate vicende della misteriosa fine di Prince sono sfociate nel campo politico. Si continua per esempio ad affermare che Chautemps e Stawisky erano amici e stamane l'*Action Française* afferma che, nonostante tutte le smentite dell'ex Presidente del Consiglio, restano traccie delle relazioni fra Chautemps e Stawisky. Si tratterebbe di lettere scritte dall'ex Presidente del Consiglio all'avventuriero.

Oggi Pressard è comparso una seconda volta dinanzi alla Commissione d'inchiesta, non più per una deposizione spontanea, ma per subire il fuoco di fila delle domande dei commissari, domande che avrebbero dovuto, più delle dichiarazioni fatte ieri volontariamente dall'ex Procuratore, far apparire le sue responsabilità, se responsabilità vi sono state. Ma le prime domande rivolte dal presidente al testimone non avevano niente di estremamente imbarazzante per Pressard. Infatti, esse hanno servito soltanto a permettere a Pressard di formulare a sua volta delle critiche contro Lescouvé che non lo avrebbe informato completamente delle deposizioni fatte da alcuni testi, secondo i quali Prince avrebbe dichiarato che a suo tempo gli fu rimesso il famoso rapporto Gripois. Quanto a questo rapporto Pressard ha ripetuto anche oggi che egli non lo aveva mai ricevuto da Prince, anche perchè non era nell'abitudine dei sostituti Procuratori della Repubblica di rimettere i rapporti della polizia ai loro capi.

Pressard nella morsa delle accuse

Senonchè le domande del presidente della Commissione erano servite a mettere in luce una circostanza nuova, che cioè la procedura penale Stawisky aperta nel 1930 per lo scandalo della Società Fondiaria non ebbe seguito, perchè ad un certo momento una conferenza interministeriale, a cui partecipavano alcuni membri del Governo dell'epoca e cioè Laval e Reynaud, dette ordine che la procedura fosse sospesa. Solo più tardi, nel 1931, il Ministro delle Finanze Germain Martin ordinò che la procedura venisse ripresa.

Così Pressard può giustificarsi per quanto riguarda questa società. Ma le domande dei commissari e in particolare del commissario comunista Renaud Jean lo mettono in maggiore difficoltà allorchè si tratta di spiegare i diciannove rinvii che subirono gli altri processi intentati contro Stawisky. Pressard dà infatti risposte imbarazzate; afferma che è abitudine costante di accordare rinvii e che quelli che furono concessi a Stawisky erano regolari.

Più imbarazzanti ancora sono le domande del commissario Mandel. Questi prende le mosse dal memoriale della signora Prince di cui abbiamo parlato più sopra, memoriale che è uno speciale atto di accusa implicito contro Pressard. Mandel vuol sapere da Pressard se sia vero o no che egli abbia formulato accuse a carico di Prince. Pressard nega di aver accusato Prince.

Ma l'interrogatorio di Mandel si fa più stringente e il deputato riesce infine a precisare, per ammissione dello stesso Pressard, che l'ex Procuratore generale aveva conosciuto l'esistenza di Stawisky e il suo passato fin dal 1931, epoca in cui veniva informato che Stawisky commetteva di continuo nuove truffe. Pressard si era accontentato della vaga speranza che lo Stawisky potesse essere giudicato alla fine delle vacanze, ma che ciò nonostante non aveva dato nessun ordine e nessuna disposizione particolare ai sostituti di udienza.

Pressard ha cercato anche qui di sfuggire alle contestazioni di Mandel ed ha detto che, se anche avesse dato quest'ordine, molto probabilmente il Tribunale avrebbe tuttavia accordato il rinvio che Stawisky non avrebbe mancato di chiedere. Su questa constatazione ha avuto fine la seduta della Commissione.

Insull diretto a Smirne
dove s'imbarcherà per l'America

ISTANBUL, 12

Oggi, alle 18.30, Insull è stato imbarcato sul piroscafo «Adana» diretto a Smirne ove sarà trasbordato sul piroscafo «Exilona» diretto a New York. Sull'«Adana» si è imbarcato un funzionario consolare americano.

La Corte d'Appello ha deciso stamane che l'appello dell'ex finanziere contro la decisione del Governo di estradarlo era inutile.

Lo "stato d'allarme,, a Saragozza
Duecento arresti a Barcellona

MADRID, 12

Il Governatore ha disposto l'arresto dei membri del Comitato organizzatore dello sciopero dei trasporti a Saragozza. Data la persistente agitazione sociale, il Governo ha proclamato lo stato d'allarme limitato alla città di Saragozza. A Barcellona 200 sovversivi scioperanti che pretendevano di tenere un comizio vietato dalle autorità sono stati arrestati. A Malaga le autorità hanno scoperto e fatto fallire un complotto sovversivo diretto a provocare uno sciopero rivoluzionario.

Un tentativo di rivolta nell'Uruguay

MONTEVIDEO, 12

Il Governo ha preso misure di sicurezza in seguito alla scoperta di un movimento di rivolta. Alcuni dirigenti del partito nazionalista indipendente sono stati arrestati. Si assicura che le autorità argentine e brasiliane hanno preso provvedimenti per vigilare le frontiere ed impedire l'introduzione di armi nell'Uruguay. Nel Paese regna la calma.

Sciopero dei marittimi in Danimarca

COPENHAGEN 12

L'Unione dei marinai ha deciso uno sciopero di 24 ore a partire dalla mezzanotte. I fuochisti delle navi hanno preso la stessa decisione. Siccome questi scioperi sono dichiarati illegali dalla Corte arbitrale, gli armatori hanno protestato.

Il Ministro della Guerra brasiliano
candidato alla presidenza della Repubblica

RIO DE JANEIRO, 12

Un deputato ha presentato all'Assemblea costituente la candidatura del Generale Goes Monteiro, Ministro della Guerra, alla presidenza della Repubblica. *(Radio Stefani)*.

L'avvenire economico del Canadà

LONDRA, 12

Fra 50 anni il Canadà detterà la politica all'Impero Britannico, ha dichiarato l'Alto Commissario canadese Fergusson in un discorso da lui tenuto a Londra. Egli ha consigliato gli scettici di notare la posizione geografica del Canadà e la rapidità del suo progresso. Il Canadà è la porta dei grandi mercati britannici dell'Estremo Oriente ed è vicino il giorno in cui tale traffico passerà per il Canadà.

Gli armamenti
Berlino fornisce a Londra
i chiarimenti sulle spese militari

LONDRA, 12

E' giunta oggi a Londra la risposta del Governo tedesco agli schiarimenti che l'Ambasciatore britannico a Berlino era stato incaricato di chiedere a quel Governo circa il sensibile aumento di bilancio militare del Reich. La risposta tedesca è un documento abbastanza lungo e che fornisce ampi dettagli circa le ragioni che giustificherebbero l'aumento delle spese degli armamenti. In esso si dichiara che nessuna riduzione in fatto di spese fu imposta alla Germania dai trattati di pace e che la Germania sarebbe pertanto in diritto di tenere i bilanci militari a quel livello che, secondo la sua discrezione, sarebbe necessario per una adeguata difesa del Paese.

Il corrispondente del *Daily Express* da Berlino a proposito della notizia dell'imbarco di Hitler a bordo dell'incrociatore «Deutschland» richiama l'attenzione sul riarmo della Germania, che dichiara essere già un fatto compiuto. Il giornale aggiunge che i rappresentanti di case americane stanno ora vendendo in Germania motori per aeroplani militari e che i tedeschi sembra non vogliono fare più mistero del fatto che si vanno riarmando.

La guerra in Arabia
Midi occupata dagli heggiaziani
L'invasione del Yemen

CAIRO, 12

Con la caduta della città di Midi e l'avanzata delle truppe saudiane di là di Midi verso Leheia, porto sul Mar Rosso situato al sud, risulta evidente che le forze di Re Ibn Saud hanno abbandonato il primo progetto di occupare semplicemente le città del territorio di frontiera contestato, ma hanno deciso di invadere il Yemen. Secondo notizie giunte da ottima fonte si ritiene che i saudiani ritengono che tale invasione sia giustificata come una manovra destinata a tagliare le truppe del Yemen rimaste nel territorio contestato.

Prossimo riconoscimento dei Soviet
da parte della Piccola Intesa

GINEVRA, 12

Al colloquio di ieri tra Benes, Stein e Titulescu è seguito oggi un altro colloquio fra il delegato sovietico e Benes, che si ritiene abbia avuto il massimo oggetto del primo, ossia la ripresa delle relazioni fra l'Unione sovietica e la Piccola Intesa. Il riconoscimento del Governo di Mosca da parte della Piccola Intesa sarebbe ormai da considerarsi sicuro.

Il neo paganesimo nazista
Un appello dei pastori tedeschi al Papa

LONDRA, 12

Il *New Cronique* in una corrispondenza da Berlino sotto il titolo «I pastori tedeschi rivolgono un appello al Pontefice», scrive che 400 pastori evangelici hanno indirizzato un memoriale al Papa perchè egli, nella sua qualità di capo della cristianità, ne organizzi le forze per arginare il neopaganesimo nazista.

Otto banditi americani
arrestati per un atroce massacro

SEATTLE, 12

Cinque uomini e tre donne sono stati arrestati in seguito ad un brutale delitto contro quattro uomini e due donne i cui cadaveri furono trovati il primo di questo mese in una casa a Bremerton. Le vittime erano state sottoposte a violenza ed uccise poi a colpi d'arma da fuoco. Alcuni dei cadaveri avevano le mani legate dietro al dorso.

La morte di Mons. Cherubini
Arcivescovo di Nicosia

ROMA, 12

Questa mattina con i conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre è spirato Monsignor Francesco Cherubini Arcivescovo titolare di Nicosia, canonico vaticano. L'illustre prelato era nato a Soriano del Cimino il 27 dicembre 1865.

I campionati europei di pugilato
Brillante vittoria di Neri

BUDAPEST, 12

Stasera al Teatro Comunale di Budapest sono continuati gli incontri per i campionati europei di boxe. L'esito delle gare svoltesi in numero di 14 è il seguente: Pesi gallo: Rogalsky batte Larsen ai punti; Goldenberg batte Spannagel per squalifica di questi alla terza ripresa per colpo irregolare. Pesi piuma: Frigyes batte Ahrm; Horlinsky batte Jordanescu ai punti.

Pesi medi: Maychrzeki batte Blum; Neri batte Petrescu. L'italiano che si è portato subito in vantaggio ha continuato anche nelle altre riprese a tenere sotto la sua superiorità l'avversario, che pure era un osso abbastanza duro da piegare. Meno fortunato è stato l'incontro successivo, in cui Saruggia ha subito una sconfitta da parte di Havolka.

Pesi medio-massimi: Antozak batte Szabo ai punti; Zehetmayer batte Reino ai punti; Puersch batte Soedeberg ai punti. Pesi massimi: Floyd batte Medici ai punti; Berlund batte Stanescu per k. o. alla prima ripresa; Runge batte Adelmann per k. O. al 28.o secondo.

Siamo così giunti all'ultimo incontro della giornata che ha visto la battaglia di due giganti. Pilat, dopo aver toccato tre volte il tappeto nella seconda ripresa e precisamente per 8, per 9 e per 5 secondi, si è difeso con un accanimento e un coraggio che hanno mandato in visibilio il pubblico. Nonostante la sua audacia però ha dovuto soccombere di fronte al fortissimo Kopeczek ai punti.

Il dramma del «Celiuskin» è finito
Tutti i naufraghi in salvo

LONDRA, 12

Gli ultimi 28 naufraghi del «Celiuskin» sono stati oggi portati sani e salvi a Capo Vancarem dagli intrepidi piloti Molokow e Slepnew dalla tragica lastra di ghiaccio presso l'isola di Wrangel.

Il dramma che fino a pochi giorni or sono sembrava dovesse finire in una grande tragedia nazionale è ora esaltato in tutta l'Unione sovietica come una vittoria degli uomini sugli elementi, un trionfo dell'ardimento e della perizia. Gli aviatori Molokow, Kamanin e Slepnew sono oggi gli eroi nazionali e li attende a Mosca una accoglienza trionfale. Senza la loro temerarietà e la loro abnegazione i cento naufraghi del «Celiuskin» sarebbero periti tragicamente nelle immense e desolate solitudini artiche. Insieme con gli aviatori che hanno reso segnalati servigi all'aviazione sovietica coprendosi di gloria, la Russia ha esaltato oggi il prof. Schmidt, l'eroico comandante della spedizione, per aver dato prova in questi due mesi di epopea sul ghiaccio alla deriva di un superbo spirito di abnegazione umana.

Lo Schmidt, prima di essere salvato ieri e portato alla base di Vancarem, era febbricitante per un attacco di pleuro-polmonite e malgrado ciò non avrebbe voluto lasciare la lastra di ghiaccio se non per ultimo. Soltanto facendo uso di una dolce violenza e in seguito di perentori ordini di Mosca egli fu caricato sull'apparecchio di Molokow e portato in salvo. Oggi il prof Schmidt è stato trasportato in aeroplano a Nome e indi a Fairbanks nell'Alaska dove è stato ricoverato all'Ospedale in condizioni critiche. I medici sperano tuttavia ancora di salvarlo.

L'aerolinea Londra-Singapore
sarà prolungata sino all'Australia

LONDRA, 12

L'ultima parte della rotta aerea dall'Inghilterra all'Australia entrerà in servizio probabilmente nell'autunno prossimo. Tale dichiarazione è stata fatta alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione del Sottosegretario dell'Aria Sir Philip Sassoon. Egli ha ricordato che il servizio dall'Inghilterra all'India è stato prolungato fino a Singapore col dicembre scorso e che da allora si è mantenuto un servizio regolare di andata e ritorno con quella città. Il Governo della Confederazione australiana si assume la responsabilità per l'ultimo tratto da Singapore all'Australia. Quanto ai servizi per e attraverso il Canadà il Sottosegretario ha dichiarato che per il momento non vi è in discussione alcun progetto concreto per un servizio aereo transatlantico. Un notevole progresso

Un notevole progresso si è fato con la creazione di una catena di posti di atterramento attraverso il Canadà.

Il palombaro delle altezze
Donati racconta come salì a 14.533 metri
Lo scafandro che farà raggiungere i 16.000

L'omologazione del record

ROMA, 12

Il 12 aprile, dopo trascorse le 24 ore prescritte dai regolamenti della Federazione aeronautica internazionale nell'aeroporto di Montecelio alla presenza dei commissari sportivi si è effettuata l'apertura dei barografi piombati comprovanti la quota raggiunta dall'asso Donati nel suo tentativo dell'11 corr. Dallo spoglio dei barogrammi e dei controlli eseguiti alla campana pneumatica è risultato che tale quota è di metri 14.533; a questo valore sono state apportate le correzioni per la temperatura prescritte dalla F. A. I. in base alle quali la quota ufficialmente raggiunta è da considerarsi di metri 14,433.

Ed ecco il comunicato del R. Aeroclub d'Italia:

Il giorno 11 aprile 1934-XII il pilota comm. Renato Donati ha effettuato sull'aeroporto di Montecelio (Roma) un volo d'altezza su un aeroplano Caproni munito di motore «Pegasus» per stabilire il primato internazionale di altezza della classe «C» (aeroplani). L'apparecchio ha decollato dall'aeroporto alle ore 11.38'49" ed ha atterrato alle ore 12.52'33" raggiungendo l'altezza di metri 14.433 determinata dai barografi e convertita in metri secondo la tabella «standard» della Federazione aeronautica internazionale. Il R. Aeroclub d'Italia ha esaminato i verbali redatti per il controllo sportivo del volo, ed avendo constatato che esso è stato effettuato in conformità dei regolamenti sportivi della F. A. I. ha omologato la quota raggiunta dal comm. Donati in metri 14.433 come primato nazionale di altezza della classe «C» (aeroplani). Il precedente primato internazionale della stessa categoria apparteneva al pilota G. Lemoine con m. 13.661 (Francia). Il R. Aeroclub d'Italia ha trasmesso i documenti relativi al volo alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione del primato e la sua iscrizione nella tabella dei records internazionali.

Nervi d'acciaio

ROMA, 12

Renato Donati, il valoroso pilota che ieri ha battuto brillantemente il record mondiale di altezza, ha concesso una intervista nella quale, fra l'altro, ha detto:

Tre mesi di preparazione

— La mia preparazione per battere il record mondiale d'altezza è stata diligente e, se non lunghissima, lunga. Per prove di questo genere, Lemoine ci ha messo un anno o giù di lì. Io, tra l'apprestamento dell'apparecchio, l'allenamento e il volo, sei mesi. Costruito in tre mesi il «Caproni» e messo a punto il motore (motore di serie, si badi bene) il gennaio scorso ho cominciato l'allenamento. Non sono stato fortunato con la meteorologia, ma ho potuto lavorare lo stesso.

Nei tre mesi a mia disposizione ho compiuto 16 salite dai 10 ai 12.600 metri. Se prima avevo tecnicamente la fiducia positiva di battere il record di Lemoine, durante l'allenamento, considerato me stesso, l'apparecchio e il motore, ne avevo la certezza. Io avrei fatto tutto nella metà del tempo che solitamente si impiega in siffatti generi di cimento.

— Come avevano ideato l'apparecchio per la respirazione?

— La respirazione è avvenuta automaticamente con un apparato non a contatto dell'aria. Io ho respirato artificialmente. Vale a dire che i miei polmoni erano collegati con un polmone meccanico, nel quale era contenuta una miscela a base di ossigeno bastevole per tre ore.

— Quando ha cominciato a respirare artificialmente?

— Non appena seduto nella carlinga ho respirato come un palombaro. Non ho mai avuto gravi difficoltà di respiro, perchè queste difficoltà le ho superate durante l'assiduo allenamento. L'apparecchio «Caproni» non ha raggiunto nel volo di ieri la massima tangenza, perchè alla quota di 14.5000 circa io salivo ancora in ragione di tre metri al secondo ed avevo una riserva da sfruttare.

— Perciò?

— Perciò il mio apparecchio potrà superare i 16.000 metri.

— L'apparecchio va bene, è un grande risultato; ma il fisico?

— Il fisico umano credo non possa sopportare, in ragione al tempo di salita, la pressione stratosferica. Pensi che tale pressione è a 14.000 metri di 100 millimetri, a 15.000 di 88, a 16.000 di 75.

Il paragone dell'uovo

Ma io mi propongo di toccare il soffitto aiutato da uno scafandro speciale che è in studio. Il giorno in cui questo sarà costruito, chiunque, senza sforzo eccessivo, senza scoppiare, potrà raggiungere le alte quote nelle condizioni fisiche di coloro che salgono nella stratosfera entro il pallone di metallo. E perchè le vere difficoltà non consistono nei polmoni, ma in tutto il corpo sotto l'azione delle alte pressioni, il corpo si dilata e le aderenze si perdono. Metta un uovo nella campana della macchina pneumatica e succhi via l'aria fino a raggiungere per esempio una pressione simile a quella di 10.000 metri di altezza, e vedrà che l'uovo scoppierà. Si figuri l'organismo umano immerso nell'atmosfera rarefatta delle altissime quote.

Durante codesti voli, il lavoro per vincere è nel sistema nervoso. Non bisogna mollare, ecco tutto. A misura che si sale, si sente che la vita se ne va a centellini. Ci si evapora. Penso che se fossi salito di più, forse non sarei riuscito a scendere; perchè il tempo che si impiega a salire e a scendere è in ragione diretta con lo sforzo che si impiega per salire e per scendere. Un terzo e due terzi.

Quando io ho raggiunto una data quota, ho consumato un terzo di tempo e un terzo di energia. Ce ne vorranno altri due terzi per rientrare e vivere coscientemente nella pressione normale. Rientrando a poco a poco nella pressione normale, il corpo si deve assestare. Se io affrettassi la discesa, potrei rompere l'equilibrio, anche perchè raggiunto il soffitto, cioè la pendenza massima, non si è fatto tutto. Direi quasi che si è fatto il meno, insomma si è fatto il terzo.

L'intervistato ha concluso notando che un mancamento si avverte non appena ci si trova a pressioni elevate. Ha detto di aver allentata la sua tensione nervosa solo quando percepì che le ruote del carrello toccavano il suolo e che una volta a terra non sentì più nulla.

Perchè si effettuano i voli stratosferici? La domanda può sembrare ingenua, ma merita un'esauriente risposta perchè sono i profani di aeronautica che la rivolgono, e dato che essi per il momento sono la stragrande maggioranza e non trovano facilmente chi possa fornire chiare risposte.

Perchè si vola nella stratosfera

Si vola nella stratosfera per vedere in quali condizioni sieno possibili quei voli che praticamente in un lontano avvenire annulleranno le distanze. E' ormai dimostrato che una volta realizzato un apparecchio ed un motore che possano giungere agevolmente nelle zone stratosferiche e navigarvi liberamente in condizioni di sicurezza per i piloti e i passeggeri, i mille chilometri orari saranno facilmente coperti ed in poche ore si potrà andare da un capo all'altro del mondo. Come si vede, si tratta di studi e di esperienze che, una volta conclusi, rivoluzioneranno il globo terrestre.

Ad un risultato siffatto non è possibile giungere se non attraverso una serie di esperienze, di prove, di sacrifici e di vittorie, come avviene per ogni conquista umana. L'aviazione italiana, e per essa Renato Donati, reca il suo contributo a queste esperienze.

Donati è nato a Forlì nel 1886. Pilota da caccia durante la guerra, ha abbattuto diversi apparecchi nemici. Pilota civile dal 1919, si è presto affermato nel campo internazionale fra i migliori. La prova da lui compiuta ieri è tra le più difficili per un aviatore. E' noto come l'atmosfera, man mano che la quota aumenta, diminuisce di intensità, di pressione e di temperatura. Chi dunque tenta di effettuare un volo in stratosfera, sa che deve mettere il proprio organismo nella possibilità di vivere nelle zone stratosferiche; questa possibilità viene data isolando l'aviatore dalle condizioni esterne a mezzo di dispositivi speciali con cui si mantiene l'aria respirabile, e possibilmente a pressioni vicine a quelle normali.

Ma non è soltanto l'uomo che deve avere la possibilità di vivere a quote anormali. Anche le macchine devono essere messe in condizioni di sostenervisi, perchè oltre i 10.000 metri la potenza del motore diminuisce rapidamente fino ad annullarsi verso i 17.000 m.

Il polmone meccanico

Da quanto abbiamo detto, deriva la necessità di applicare ai motori speciali dispositivi per eliminare, o almeno diminuire la perdita di potenza corrispondente alle alte quote man mano raggiunte.

Come è noto, l'organismo umano ha bisogno di una data quantità di ossigeno che alle alte quote viene a diminuire, restando impossibile la vita. A questo inconveniente si ripara dapprima con una maggiore profondità degli atti respiratori e con una frequenza accentuata della respirazione stessa. Ma a mano a mano che ci si avvia al dissopra dei settemila metri, occorre sopperire con un coefficiente proporzionale di ossigeno per evitare immediate e gravi vertigini, che potrebbero portare a gravi inconvenienti.

A ciò, oltre all'organismo di un valido pilota deve sopperire un tipo di respiratore efficiente, che permetta la immissione del quantitativo occorrente per l'ossigenazione di tutti i tessuti e per impedire l'intossicazione, specialmente all'apparato labirintico che è il vero sensibilizzatore del corpo umano a qualsiasi altezza. Il respiratore adoperato dal Donati ha corrisposto esattamente allo scopo.

La preparazione del magnifico volo è incominciata nella sua fase pratica di esperienze e la messa a punto dell'equipaggiamento nel gennaio del 1934. Fin dall'inizio dei voli di prova fu riscontrato, a causa del freddo intenso, un eccessivo irrigidimento di tutti i comandi, al disopra dei diecimila metri. L'inconveniente fu eliminato dopo vari tentativi, aumentando i giochi nei vari organi di comando e usando come lubrificante nelle parti di attrito una speciale grafite e olio di vaselina.

Circa il completamento del motore, esso è stato munito di organi adatti a diminuire le perdite di potenza dovute alla rarefazione dell'aria alle alte quote. Sorsero dei dubbi sul funzionamento del magnete al disopra dei dodicimila metri, quote ottenute nelle alacri prove di laboratorio.

Il magnete e l'elica

Durante i voli di allenamento però, il magnete ha funzionato sempre ottimamente anche alle alte quote superiori ai dodicimila metri. Del resto, il pilota ha dichiarato di aver avuti al magnete soltanto inconvenienti lievi, dovuti all'eccessiva quota, che non gli hanno tuttavia impedito di effettuare il suo magnifico record.

Esperienze accurate sono state eseguite per la scelta dell'elica. L'elica adoperata, costruita dall'ing. Bianchi, è a quattro pale metalliche a passo variabile. Per effettuare il record fu usata una miscela di benzina leggera, toluolo e piombo tetraetile.

Naturalmente le cure maggiori furono devolute al sistema da adottare per assicurare la respirazione al pilota. Bisogna tener presente che l'uso dei normali inalatori di ossigeno del tipo cosiddetto a maschera può essere effettuato fino a quote non superiori ai 9000 o ai 10.000 metri. Sollevandosi ancora, bisogna assicurare al pilota la respirazione di ossigeno puro, con una piccola percentuale di anidride carbonica.

Il respiratore studiato e preparato nel centro sperimentale di Monte Celio dal prof. Herliska, direttore del laboratorio di fisiologia della R. Università di Torino, con la collaborazione del colonnello Biondi, comandante del centro sperimentale di Monte Celio, fu lungamente sperimentato. Infine l'esemplare definitivo fu prima collaudato nella campana pneumatica personalmente dal prof. Herliska, il quale, con esperimenti sulla propria persona, si sottopose perfino in posizione corrispondente ai 14.500 metri.

E' da rilevare questo atto nettamente altruistico del valoroso scienziato, un pioniere di studi aeronautici e membro del Comitato centrale di studi sanitari per la Regia Aeronautica; si sappia che egli proibì assolutamente l'uso del respiratore se prima non fosse stato provato da lui stesso con gli esperimenti accennati.

Ammirazione sovietica
per la perfezione dell'apparecchio

MOSCA, 12

Nel commentare la notizia del record di Donati, le *Isvestia* rilevano come il fatto che i costruttori italiani siano riusciti a dare motori capaci di superare in una sola volta di ben 840 metri il precedente record del francese Lemoine, dimostra come si sia ottenuto in Italia un serio progresso nella costruzione dei motori e degli apparecchi speciali atti a mantenere la normalità delle condizioni di respirazione dell'aviatore.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo
Trieste	761.4	18	12	½ cop., leg
Roma	762.1	19	9	½ cop., leg
Torino	759.6	17	10	nebbioso
Milano	761.2	18	8	nebbioso
Genova	762.0	17	6	cop., leg
Venezia	760.6	16	11	cop., leg
Firenze	761.5	17	6	nebbioso
Ancona	760.9	16	11	½ coperto
Bologna	762.3	19	9	mezzo cop
Napoli	761.2	17	6	½ cop., le
Taranto	762.5	18	10	½ coperto
Palermo	760.8	17	12	½ cop., le
Catania	761.7	18	10	½ cop., le
Cagliari	759.7	17	12	½ cop., le
Tripoli	761.7	25	17	½ cop., le
Messina	760.5	20	12	½ coperto
Trento	761.0	19	10	mezzo co
Fiume	761.7	18	7	½ coperto
Bari	762.7	18	9	½ cop., le
Sanremo	759.7	20	12	piovoso
Bengasi	763.5	21	6	sereno, le
Rodi	760.7	20	15	½ cop., le

(Osservazioni dell'11 aprile).

Previsioni del tempo. Situazione: L'alta pressione dell'Europa no... tale si è sensibilmente attenuata; la depressione del Golfo di Go... è portata sulle isole britanniche... nente d'Europa è occupato da... depressionari, di cui i principali... Bianco, sul Mar Nero e sul M... occidentale.

Probabilità: Sulle regioni set... sull'alto e medio versante tirren... Sardegna il cielo sarà in pre... perto, con pioggerelle. Sulle rim... gioni tempo variabile, con irre... nuvolamenti e tendenze a peggio... ti deboli in Val padana, modera... nali con prevalenza di scirocco a... denza a rinforzare sul bacino... Temperatura stazionaria. Alqua... to il Tirreno, mossi gli altri m...

CRONACA DELLA CITTÀ

PER LA GRANDE CROCIATA UMANITARIA

Campagna antitubercolare a Trieste

naugurata con una solenne adunata in Sala del Littorio

era assemblea quella di ieri sera del Littorio, dove, con una mani-one altamente significativa, ebbe la campagna per la lotta contro rcolosi, che proseguirà a Trieste rovincia fino alla prima decade di o. Com'è noto, la propaganda si erà con la «Giornata delle due e comprenderà le tradizionali a del Fiore e della Doppia Croce iornata della Croce Rossa, non- campagna del francobollo chiu-ra.

esponenti di tutti gli enti che in guisa partecipano alla propagan-ano presenti in sala, nella quale uolo di gentili signore e signorine tato la nota della più solerte e af-a adesione agli scopi umanitari iziative incoraggiate dal Regime aggio della razza.

19.30 ha fatto l'ingresso nella sa-E. il Prefetto Tiengo, ossequiato personalità. Poco prima erano le LL. EE. Pirzio Biroli, coman-del Corpo d'Armata, Pierri, Pri-esidente della Corte d'Appello, Ci-Procuratore Generale del Re e l'on. Bruno Coceani, il cav. di Morpurgo, presidente del Comi-rovinciale della Croce Rossa, il Pieri, Preside della Provincia, ente del Consorzio antitubercola-rappresentanti della Scuola, delle azioni combattentistiche e del ico Impiego, nonchè di tutti i di-i dello Stato e delle organizzazio-Partito.

segna dei diplomi di benemerenza

resident avv. Pieri ha proceduto egnazione dei diplomi di beneme-ai benemeriti della campagna an-rcolare.

la terza volta — disse l'avv. Pieri e il Consorzio antitubercolare di e ha avuto l'onore altissimo di es-tato premiato da S. E. il Capo del no con medaglia, ambito riconosci-dell'opera svolta: questo onore rticolarmente alle signore gentili, li con pronta comprensione degli zelo e abnegazione si prodigarono do che Trieste non è seconda alle città consorelle in questa opera e patriottica. Questo ci garanti-e l'azione sarà continuata anche quarta campagna. Occorre che però intendano la parola d'ordi-offrire una lira per abitante».

residente ha quindi consegnato il na di benemerenza alle signore Ve-Tiengo, Vanda Chersi, Carmela Timeus; alle signorine Vincenzi-orscia, al gr. uff. prof. Quarantot-comm. prof. Romeo Neri, al comm. Gentile e al cav. Eugenio Garzo-a consegna si è svolta tra le ova-dell'assemblea.

razione dell'avv. Tamaro

entamente ascoltato ha quindi te-l'orazione l'avv. cav. Gianfranco ro. Egli ha detto:

menica prossima sarà celebrata in uogo d'Italia la Giornata delle due il cui scopo è ad un tempo quello fondere nella Nazione il senso del-essità della battaglia contro la tu-losi e quello di raccogliere i fondi po necessari a favore della Croce e del Consorzio provinciale anti-colare. Ognuno che possa è tenuto e il suo contributo di danaro e di per questa lotta intrapresa dal Re-con vastità di concezione, larghez-i mezzi, perseveranza e tenacia issima.

male che si combatte è grave, sub-e diffuso tanto che le statistiche in-o per l'Italia in 300.000 i colpiti anno dal morbo ed in 45.000 coloro nello stesso periodo di tempo vi mbono. Le conseguenze economiche a Nazione sono state calcolate fra nno emergente per spese di cura ai ti e di assistenza ai familiari ed ro cessante per mancata capacità ativa in 700 milioni di lire annue. cos'è il danno economico al con-o della vita che sfugge, che tronca empo nei giovani le speranze della ia, siano essi il cantore di Wally, eta di Glauco o il pallido Guido mo?

tubercolosi non è solo un male che ce l'individuo, ma è un pericolo sidia le generazioni intere — ep-mon basta curare l'ammalato, ma re far fronte alla malattia — tra-are il problema sanitario in un lema politico. Questo ha inteso ap-il Capo del Governo affermando la difesa contro la tubercolosi è della razza, e la difesa della raz-il primo dovere di un Capo di Go-o».

Male guaribile e non ereditario

pericolo sociale della tubercolosi consiste soltanto nella distruzione vite umane e nelle infinite sue com-zioni, ma anche e soprattutto nel che, ove non si provveda tempesti-ente alla cura dei colpiti, il male si de a chi con loro vive, si espande e sce i congiunti, gli intimi, i figli, ende insomma la vita stessa dell'in-uo per colpire la collettività e, io, le generazioni successive. Con-anto flagello lo sforzo della scien-on basta, ove non soccorrano l'ausi-el potere dello Stato e lo spirito del-rità fraterna.

Regime fascista, che è veramente ime di popolo perchè del popolo in-e le sofferenze e i bisogni, ha com-o la necessità di questo intervento Stato ed ha posto la lotta contro la rcolosi tra i suoi fini immediati, dichiarazione XXVII della Carta Lavoro.

rciò lo Stato fascista che persegue rogresso fisico e morale della stirpe, e gli individui fin dal primo loro ere, e poi durante la scuola, ne sor-ia il tenore di vita, interviene nel-egolazione del lavoro, attraverso una e di istituzioni che voi ben conosce-e sono l'ammirazione degli stranieri. ncitamento e sprone nella grande taglia sono due verità ormai ricono-te dalla maggioranza degli scien-i: 1) la tubercolosi non è più «il e che non perdona». Al contrario è guaribile specialmente se viene ontata agli inizi e senza mezzi ter-i; 2) la tubercolosi in massima non rasmette per via ereditaria, ma per via si trasmette soltanto la predi-sizione al male.

Ciò spiega perchè la lotta contro la tubercolosi, intesa nel senso di difesa delle generazioni e della stirpe, non può restringersi alla cura dei colpiti e degli ammalati — ma deve dilatarsi nell'opera ben più vasta e importante della prevenzione. Anche qui, come in altri campi, prevenire vale assai più che reprimere, ma per raggiungere lo scopo occorrono larghezza di vedute e di mezzi, perseveranza e tenacia.»

Le grandi istituzioni del Regime

L'oratore rileva poi che la lotta antitubercolare si impernia nel Regime fascista intorno a tre grandi istituzioni che si completano e si integrano a vicenda, avendo obiettivi distinti e precisi: l'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, che a traverso l'assicurazione obbligatoria fornisce ai lavoratori iscritti e alle loro famiglie le cure sanatoriali e postsanatoriali, la Croce Rossa con i suoi grandi compiti di carattere eccezionale, come nelle calamità pubbliche e con i compiti permanenti come l'assistenza sanitaria e l'educazione igienica, della profilassi contro le malattie infettive, della preparazione del personale di assistenza sanitaria; infine il Consorzio provinciale antitubercolare che raggruppa intorno alla Provincia tutti i Comuni e le altre istituzioni interessate alla lotta contro la tubercolosi.

Per quanto i mezzi di cui dispone siano assai limitati (contributo obbligatorio di 75 centesimi per abitante e oblazioni) e per quanto, come si disse, la malattia abbia nelle nostre Provincie manifestazioni più gravi che altrove, esso riesce per le assidue cure dei suoi dirigenti a svolgere una grande e benefica attività.

Esso è presente e partecipe ad ogni forma della lotta, interviene ad assistere i neonati figli di madri ammalate, provvedendo, se necessario, ad allogarli presso famiglie sane, soccorre i bimbi gracili o predisposti inviandoli nelle speciali colonie di Fiume e Pederobba o alle scuole all'aperto, provvede all'accertamento della malattia e alle prime cure attraverso ben cinque Dispensari che nel 1933 compirono ben 7822 visite constatando 1382 nuovi ammalati. Di massima importanza l'istituzione del Dispensario mobile che si reca in ogni Comune per facilitare la ricerca e la cura dell'ammalato, provvede alla cura mediante il ricovero nei sanatori ed in ispecie in quello di Ancarano, la cui importanza ed efficacia sono troppo note

Il Consorzio, insomma, come la Croce Rossa, segue l'uomo dall'alba al tramonto, cura e sorveglia l'ammalato, aiuta il predisposto, sparge a piene mani il fiore benefico della carità fra quanti sono colpiti o minacciati da questo male. perchè abbiano bisogno d'essere illustrate.

Il dovere dei cittadini: dare!

Tutta questa azione così vasta e importante deve essere aiutata e sorretta dalle offerte spontanee dei cittadini che debbono sentirsi tutti impegnati nella lotta. Contribuire a questa battaglia è dovere di ogni cittadino, perchè tutti, quale che sia la nostra posizione sociale, siamo al servizio dello Stato che la battaglia conduce. Contribuire è in ispecie un dovere delle classi abbienti perchè la ricchezza, se concede dei diritti, comporta anche dei doveri.

Lo Stato fascista considera essere elemento essenziale della propria grandezza la salute fisica e morale dei singoli individui che costituiscono la generazione, epperò vuole aiutare i deboli, curare gli ammalati, impedire la propagazione del male. La grandezza dei compiti che il destino ha assegnato alla nostra Nazione esige che ogni italiano giunga al massimo punto di efficienza fisica e morale.

Contribuire alla lotta contro la tubercolosi significa contribuire alla sanità della stirpe per renderla adatta ai suoi superiori destini.

Il nobile discorso è stato accolto dall'assemblea con reiterati applausi e all'oratore hanno manifestato il loro consenso, congratulandosi, tutte le autorità presenti.

Anna d'Aosta in convalescenza

CAIRO, 12

*Notizie da Luxor all'*United Press *affermano che la Duchessa d'Aosta può ormai ritenersi in convalescenza. L'Augusta Principessa conterebbe di partire per l'Italia la prossima settimana.*

Premiazione dei Campionati di mestiere

La segreteria dell'Artigianato di Trieste comunica che questa sera alle 20 nella sala delle riunioni sita al terzo piano di via Diaz 6, avrà luogo la consegna, da parte dell'ispettore regionale per la Venezia Giulia e la Dalmazia, dei premi e diplomi agli apprendisti che hanno partecipato ai Campionati nazionali di mestiere.

I capicomunità, i capimestiere e gli artigiani di tutte le categorie sono invitati a intervenire alla cerimonia.

Esecuzione dell'accordo italo-ungherese

sui titoli privati ungheresi

In esecuzione dell'accordo italo-ungherese (N. 7) sui titoli privati, del 27 marzo 1924 (R. D. L. 19 luglio 1924, n. 1482) si procede alla ripartizione della somma di 500.000 lire messa a disposizione dal Governo ungherese a favore dei cittadini italiani delle Nuove Provincie quale indennizzo per i loro crediti dipendenti da cedole di titoli privati ungheresi scadute entro il 3 novembre 1918 ed il 26 luglio 1921 e da titoli privati ungheresi ammortizzati nello stesso periodo.

In base all'operato di verifica è risultato ripartibile l'importo di lire 12 per ogni cento corone a. u. sul valore nominale sia dei tagliandi sia dei titoli ammessi alla ripartizione dell'indennizzo in conformità alla decisione della Commissione Ministeriale istituita con D. M. 2 luglio 1931-IX. Il pagamento della quota di ripartizione avrà inizio col giorno 21 aprile 1934-XII.

Si invitano pertanto i proprietari dei titoli e dei tagliandi ammessi all'indennizzo a rivolgersi all'istituto bancario presso il quale hanno a suo tempo presentata la scheda dichiarativa e depositati i titoli relativi, per riscuotere l'indennizzo loro spettante e per ritirare le cedole ed i titoli a suo tempo consegnati, e ciò verso restituzione della ricevuta loro rilasciata all'atto della presentazione. Gli eventuali successori degli aventi diritto dovranno dimostrare tale loro qualità con i necessari documenti. Anche coloro che non furono ammessi alla ripartizione dovranno curare il ritiro dagli istituti sotto indicati dei titoli e dei tagliandi non ammessi alla ripartizione.

Il servizio di liquidazione dell'indennizzo e la restituzione dei titoli e delle cedole saranno effettuati dal Credito Italiano (sede di Trieste) piazza della Borsa, 14 e rispettivamente dai seguenti istituti nelle Provincie: Provincia di Trento: Banca del Trentino e dell'Alto Adige, Trento, Cassa di Risparmio di Trento; Provincia di Bolzano: Cassa di Risparmio di Bolzano, Istituto di Risparmio e Prestito per il Commercio e l'Industria, Merano; Provincia di Gorizia: Banca del Friuli, Gorizia; Provincia di Pola: Cassa di Risparmio di Pola; Provincia del Carnaro: Credito Italiano, Succursale di Fiume; Provincia di Zara: Banca Dalmata di Sconto, Zara.

Ricevimento consolare. Ieri il Corpo consolare di Trieste ha dato al Savoia un ricevimento in onore di S. E. il Prefetto e delle maggiori autorità cittadine.

Il rancio dell'Associazione del Fante alla Casa del Combattente. Giovedì 19 i fanti della Sezione di Trieste si riuniranno per un grande rancio cameratesco alle 20.30 nella sala superiore della Casa del Combattente. Prenotazioni dalle 19 alle 20 alla segreteria, via XXIV Maggio N. 4 (tel. 66-27).

DOMENICA 15 APRILE XII
Giornata delle due Croci

Il Duca di Bergamo e De Bono

al padiglione R. A. S. della Fiera di Milano

MILANO, 12

S. A. R. il Duca di Bergamo e S. E. il Ministro De Bono, accompagnati dal presidente della Fiera, sen. Puricelli, e dalle altre autorità, hanno visitato oggi anche i nuovi padiglioni della Riunione Adriatica di Sicurtà. Ricevuti all'ingresso dal gr. uff. dott. Arnaldo Frigessy di Rattalma, presidente della R. A. S. e dell'Assicuratrice italiana e dai dirigenti delle stesse. *(Stefani).*

Le iscrizioni alla Scuola di roccia

in Val Rosandra

La Segreteria della Società Alpina delle Giulie comunica che questa sera si chiudono le iscrizioni per coloro che intendono partecipare domenica prossima alle lezioni della Scuola nazionale di roccia in Val Rosandra. Gli iscritti devono confermare la loro partecipazione.

Assemblea rivenditori generi di monopolio

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che domenica 15 corrente alle 11 avrà luogo in sede federale la prima assemblea generale del Gruppo rivenditori generi di monopolio alla quale sono invitati tutti gli iscritti al Gruppo. Al Congresso parteciperà pure il segretario generale della Federazione nazionale rivenditori generi di monopolio.

La Società italiana di chirurgia della bocca, a Tripoli. Dal 31 marzo scorso, fino al 7 aprile, ebbe luogo a Tripoli un convegno degli stomatologi italiani, soci di questo sodalizio, allo scopo di conoscere le nuove terre italiane e di cementare inoltre i loro rapporti culturali nel nuovo clima della Patria. Accolti con manifestazioni di viva simpatia dal gr. uff. Diodace, capogabinetto di S. E. Balbo, e dal reggente gr. uff. Biasi, tennero le loro riunioni scientifiche nell'aula magna del Municipio, messo loro cortesemente a disposizione. Ad esse presero parte, oltre a tutti gli escursionisti, anche il medico provinciale dott. Gustinelli, il medico capo municipale, e molti altri colleghi della città. Notevoli le comunicazioni. Ecco le principali: relazioni fra psichiatria e stomatologia; sindromi neurologiche brachiali da causa dentaria; influenza dei vapori di zolfo sul sistema gengivo dentario. La sezione giuliana era rappresentata dal prof. Grandi, che trattò i principi clinici e chimici della narcosi endovenosa coll'ovipan sodico applicato in stomatologia. Le giornate libere furono utilizzate per gite nei dintorni, per godere le bellezze naturali del luogo, per ammirare i progressi della colonia sotto l'impulso incessante del Governo fascista, per contemplare la grandiosità delle vestigia romane. Furono inviati telegrammi di omaggio al Capo del Governo, ai Ministri De Bono e Balbo.

L'A. F. Scuola in Val Rosandra. Per domenica 15 l'A. F. S. organizza una gita in Val Rosandra - Erpelle, meta primaverile delle più incantevoli. La partenza si effettuerà alle 7 dalla stazione Campo Marzio, dove il gruppo si adunerà e quindi potrà avere il biglietto fino a Erpelle, meta ultima della gita, a prezzo ridotto, approfittando della riduzione domenicale. Informazioni in sede.

Il VI congresso del Dopolavoro «Pitteri». Lunedì 16 alle 20.30, nella sede di via San Marco 17, si terrà il VI congresso sociale del Dopolavoro. Sono invitati i vari Dopolavoro, soci e simpatizzanti.

Concorso. Il Consorzio antitubercolare di Forlì ha bandito un concorso al posto di assistente sanitaria visitatrice del Dispensario centrale. Il bando del concorso è esposto al Comitato della Croce Rossa Italiana, in via Milano N. 10 ove le interessate potranno rivolgersi pure per tutte le informazioni necessarie.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 aprile 1934 - XII

Nati vivi	2
maschi 0, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	21

Un telegramma di S. E. Ricci

alla Cassa di Risparmio Triestina

Informato dalla presidenza del locale Comitato dell'Opera Balilla, della cospicua erogazione assegnatale dalla Cassa di Risparmio Triestina, S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Balilla e Sottosegretario di Stato all'Educazione fisica e giovanile, ha inviato alla presidenza della Cassa il seguente telegramma:

«Presidente locale Comitato Opera Balilla comunicami nuova spontanea generosa elargizione versata da codesto onorevole istituto a vantaggio organizzazione giovanile triestina. Lieto esprimo Vossignoria e componenti tutti consiglio amministrazione mio vivissimo ringraziamento e fervido compiacimento per costante immutabile fascistica simpatia dimostrata per questa istituzione del Regime. Alalà. Sottosegretario Stato Renato Ricci».

Le "Fiamme Bianche,, al Savoia

Il grande ballo di domani

Domani, sabato, dalle 22 in poi avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia il tanto atteso avvenimento, costituito dal ballo delle «Fiamme bianche» pro Opera Balilla. Durante i giorni scorsi molte ditte cittadine hanno voluto offrire magnifici doni che saranno messi in palio durante la festa; inoltre ad ogni dama verrà offerto un ricordo. Chi non avesse ricevuto l'invito, potrà ancor oggi richiederlo, telefonando al 42.81.

Il traffico della "Sisa,, in marzo

Anche durante il mese di marzo intenso è stato il traffico sulle linee aeree della «Sisa». La linea Trieste-Brioni-Lussino-Zara-Lagosta-Durazzo-Brindisi registra 23.764 km. volati, 170 passeggeri trasportati, 750 kg. di merci, 3755 kg. di bagaglio, 25 kg. di posta, 975 kg. di giornali. Unitamente alle altre linee, e cioè la Fiume-Abbazia-Brioni-Venezia e ritorno, la Trieste-Venezia e ritorno, la Ancona-Zara e ritorno, si hanno complessivamente 39.704 km. volati, passeggeri trasportati 359, merci 960, bagagli 7820, posta 39 kg., giornali 1150 chilogrammi.

Sulle diverse linee durante il mese di marzo furono eseguiti in tutto 148 voli. La regolarità assoluta dei voli è stata del 100 per cento, la regolarità media di orario del 95.75 per cento. Precisione, regolarità, servizio perfetto.

Bisogna appoggiare l'aviazione civile nella sua bella battaglia, non soltanto volando, ma servendosi del mezzo aereo per la spedizione di pacchi, di merci, di posta. La spesa è minima, in considerazione alla grande rapidità di trasporto e alla prontezza dei recapiti. Il mezzo aereo è il più idoneo per il trasporto di determinate merci, come giornali, animali vivi, selvaggina, parti di automobile, parti di macchine, lievito, oggetti d'arte, fiori freschi, articoli di moda, confezioni, pellicole cinematografiche, cacciagione, mercerie fini, frutti di mare e tutte quelle merci deperibili e fragilissime la cui manipolazione deve essere accuratissima durante il trasporto.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle Batterie 137.a, 139.a e 143.a sono comandati domenica al Poligono di Servola per le esercitazioni: la 139.a batteria alle 8, la 137.a alle 10 e la 143.a batteria alle 9.

40.a centuria mitraglieri C. A. Gli appartenenti al I, IV e V manipolo mitraglieri sono comandati domenica 15 alle 9 in caserma Donadoni per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra sono comandati domenica alle 9 al Poligono di Servola per esercitazioni.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Per i Giovani Fascisti del 1914. I Giovani Fascisti della classe 1914 sono comandati di presentarsi oggi o domani dalle 20 alle 21 nelle rispettive sedi di Fascio. I familiari sono tenuti a giustificare le eventuali assenze.

Fascio Femminile

Corso di taglio e cucito. Sono aperte le iscrizioni per un corso di taglio e cucito nella Scuola Claudio Suvich in via Kandler; le iscrizioni si accettano il martedì e venerdì dalle 20.

Un classico del "giallo,,

"Il delitto della villa,, alla Fenice

L'affascinante vita di Parigi, sintesi di ogni bellezza e di ogni piacere, appare in tutta la sua luminosa seduzione nel film «Il delitto della villa», di cui è stata data ieri la «première» al Teatro Fenice. In un quadro di raffinata eleganza e di eletta mondanità si sviluppano le trame del lavoro, che investono e attraggono, poco a poco, tutte le classi sociali e tutti gli ambienti. Abbiamo così nella morsa serrata di un'avventura romanzesca e superlativamente avvincente, il tipico film «giallo» destinato a oscurare tutti i precedenti. Per 100.000 franchi è stato commesso un delitto. La giustizia crede di aver posto le mani sul colpevole. Una testa è in pericolo. Nel groviglio delle più impensate situazioni, si troverà il filo della verità? «Il delitto della villa» risponde al quesito con potente evidenza artistica, in grazia anche alla interpretazione di Inkijinoff, l'attore dalla maschera diabolica, Gina Manes, già tanto ammirata in «Teresa Raquin», Line Noro e altri eccellenti divi dello schermo. Magnifica la realizzazione di Julien Duvivier, mirabilmente sincronizzata dalla «Cines». Questo film, che ieri ha ottenuto un successo unanime e calorosissimo, da oggi si replica.

La visita di Antonio Maraini

Anche Guido Cadorin a Trieste

L'on. Antonio Maraini, qui venuto per tenere a Radio Trieste l'interessantissimo discorso sulla prossima Biennale veneziana ascoltato l'altra sera, si trattenne nella nostra città anche gran parte della giornata di ieri. Lo accompagnarono nelle varie sue visite il comm. Risolo, segretario del Comitato interprovinciale dei Sindacati intellettuali, il pittore Finazzer-Flori, reggente il Sindacato Belle Arti, altri membri del Direttorio ed altri artisti. L'illustre visitatore, prima di tutto, per rafforzare il significato dei premi conferiti sotto la sua presidenza alla ultima Interprovinciale al Giardino Pubblico, volle onorare di una visita gli studi degli artisti premiati, e si recò successivamente presso i pittori Brumatti, Finazzer-Flori, Lannes e Levier e presso gli scultori Mascherini e Rovan, lodando molte cose loro e compiacendosi della loro attività. Più tardi egli visitò anche la sede del Sindacato Belle Arti, intrattenendosi lungamente di questioni sindacali.

Frattanto era giunto a Trieste il pittore Guido Cadorin, quale commissario per la Mostra d'Arte Decorativa alla Biennale veneziana, e visitava nella mattinata gli studi della signora Anita Pittoni e della signorina Maria Lupieri, abboccandosi con loro su problemi del lavoro femminile moderno. Nel pomeriggio, l'on. Maraini, che non aveva ancora potuto vedere compiuto il grande mosaico di S. Giusto, si recò con Guido Cadorin alla Cattedrale. La magnifica opera e tutta la decorazione dell'abside suscitarono in lui altissima ammirazione. Di là, i due artisti, accompagnati dall'architetto Umberto Nordio, si portarono nel quartiere di Piazza Oberdan, dove visitarono con particolare interesse il grande loggiato che rinchiude la Cella e tutta la Casa del Combattente. Anche queste opere erano da Antonio Maraini vedute per la prima volta dopo il loro compimento, ed egli ne ebbe la più felice impressione e ne disse all'architetto calde parole di lode.

Alle 16.10, l'on. Maraini e Guido Cadorin, salutati alla Stazione da parecchi artisti, ripartirono per Venezia.

Alti riconoscimenti a uno scienziato triestino

Al prof. ing. Giulio Krall della R. Scuola superiore d'architettura di Napoli e della R. Università di Roma, è stato conferito dalla Società di scienze di Roma il premio per le matematiche (medaglia d'oro). Su proposta di S. E. Guidi, egli è stato chiamato al Consiglio nazionale delle ricerche. Ci rallegriamo vivamente col giovane e già illustre scienziato concittadino per questi altissimi riconoscimenti dei suoi meriti di studioso.

Il Duca d'Aosta in visita agli stabilimenti industriali di Monfalcone

MONFALCONE, 12

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta ha completato le sue visite alle industrie cittadine, recandosi alle officine grafiche Passero, alla spremitura oleificio Luzzatti e allo stabilimento Solvay, ovunque ricevuto entusiasticamente dai dirigenti e dalle maestranze.

Alle Officine Passero

Alle 10 S. A. R. giunse alle officine grafiche Passero, atteso da S. E. il Prefetto Tiengo, dal Podestà on. Bruno Coceani, dal Vicesegretario federale avv. Gefter Wondrich, dal Vicepodestà cav. Antonio Columni, dal segretario politico cav. Pietro Mortarini, dal camerata Schiassi in rappresentanza del segretario della Confederazione dei Sindacati cav. Suriani e da altre autorità.

All'ingresso dello stabilimento attendono l'Augusto visitatore i comproprietari cav. Ezio Grassigli e signor Grioni nonchè un folto gruppo di operai che facendo ala al passaggio del Principe, gli improvvisano una calda e vibrante manifestazione di simpatia. S. A. R. passa in minuta rassegna i reparti cromolitografia su metalli, manifattura, magazzino fusti e falegnameria. In ogni reparto il Duca d'Aosta dimostra di interessarsi dei vari lavori in atto chiedendo spiegazioni che gli vengono fornite dai comproprietari. In ogni sala è accolto con forti battimani e da vive acclamazioni.

All'uscita dall'officina, l'operaia Anita Tonetti porge a S. A. R. una automobile Fiat in miniatura fatta negli stabilimenti, accompagnando l'omaggio, che viene oltremodo gradito, da brevi parole di saluto e di augurio per la guarigione della Duchessa Anna d'Aosta.

Dopo essersi congedato dai proprietari, riparte accompagnato dalle grida di evviva da parte della numerosa maestranza.

Alla Spremitura olii Luzzatti

Alla Spremitura olii Luzzatti l'Augusto Principe, sempre accompagnato dalle autorità, viene ricevuto dal presidente ing. Weiss, dal consigliere delegato comm. Schönfeld, dal direttore ing. Michelini e da tutti i componenti il Consiglio d'amministrazione. Anche qui il Duca che viene fatto segno ripetutamente a calorose acclamazioni, passa in rassegna i reparti raffineria, estrazione, magazzino semi e il magazzino dell'olio, interessandosi vivamente e prendendo esame delle materie prime, prodotti e sottoprodotti che vengono lavorati nello stabilimento.

Allo Stabilimento Solvay

Congedatosi dai dirigenti e fra le più entusiastiche manifestazioni delle maestranze il Principe Amedeo si dirige allo Stabilimento Solvay dove è ricevuto dal direttore cav. ing. Giuseppe Dolazza e da un folto gruppo di maestranze che lo acclamano. Visitato il Dopolavoro comprendente l'infermeria, il Circolo impiegati, il Circolo operai, lo spaccio di consumo e l'asilo infantile (dove i piccoli gli improvvisano una commovente dimostrazione) il Principe si reca allo stabilimento. Egli visita, guidato dal direttore ingegnere Dolazza, successivamente il reparto chimico e disegni, il magazzino principale, il reparto officina meccanica, la sala macchine, la sodiera, il reparto latte e calce, il bacino del sale, il magazzino della soda, il reparto caustica e percorre tutto l'impianto interno della teleferica.

Il Principe tra gli operai

La visita allo stabilimento è lunga e si rivela assai interessante. In ogni reparto si rinnovano all'indirizzo del Duca d'Aosta vive manifestazioni di simpatia. All'uscita l'Augusto visitatore riceve dal direttore in omaggio un volume artisticamente rilegato riproducente tutta l'attività assistenziale svolta dallo stabilimento e un album di fotografie.

Un operaio gli porge il saluto delle maestranze che si sentono orgogliose della visita. Il Principe, dopo essersi intrattenuto con alcuni operai, mutilati e combattenti, si congeda dal direttore e dalle autorità, ripartendo alla volta di Trieste, seguito da interminabili acclamazioni.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Oggi alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri», in viale XX Settembre 26, il prof. Carlo Vennbacher, del R. Istituto nautico, inizierà un breve ciclo di conferenze sull'arte mineraria, ciclo che servirà anche di preparazione a due prossime gite di istruzione alle Miniere dell'Arsa e di Idria.

Domani il chiaro prof. Gino Farolfi proseguirà l'originale e interessantissima sua «Interpretazione dei simboli dell'arte gotica».

Cesare Sofianopulo al Circolo Artistico

Come annunciato, domani sera alle ore 21 precise, il pittore Cesare Sofianopulo dirà le migliori liriche dei «Fiori del male» di Baudelaire, da lui tradotte in versi rimati secondo il ritmo e l'ordine del testo originario. Chi conosce la difficoltà di tradurre un poeta raffinato come Carlo Baudelaire, può comprendere quanto ardua sia stata la impresa del Sofianopulo, che ha già saputo tradurre quasi tutto il volume. Pertanto la serata di domani è attesa con molta curiosità.

Coloro che non essendo soci desiderano un invito, possono chiederlo alla segreteria, via S. Nicolò 7, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, telefono 6632. Per speciale concessione della Direzione, ingresso e posto saranno gratuiti.

«Fidanzate e spose»

La conferenza al Circolo Impiegati Pubblici

Ricordiamo che domani, sabato, alle 20.45, il camerata Massimo Rotr ripeterà nella sala maggiore del Circolo, in via Coroneo 15, la sua applaudita chiacchierata dal titolo «Fidanzate e spose».

La Presidenza del Circolo, sicura di interpretare il desiderio di coloro che non hanno potuto assistere alla prima divertente dizione, invita tutti i dopolavoristi alla bella serata, offerta dal simpatico romanziere concittadino. L'ingresso è libero.

Alla Scuola del Dopolavoro

Questa sera alle 19.30 nella sede di via Rismondo verrà tenuta dal chiaro sanitario dott. Mario Geyer l'annunciata importantissima lezione «L'igiene della donna madre» riservata all'elemento femminile.

Questa sera alle 19.30 nella scuola di via Rismondo lezione di radiotecnica del tecnico Luigi Giorgi con il seguente programma: Accoppiamenti relativi involontari negli stadi ad alta frequenza. Cause degli stessi. La neutralizzazione.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30 sarà tenuta all'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XVIII riunione scientifica col seguente programma: 1) dott. G. de Zeno: «L'anestesia generale all'evipan sodico». 2) dott. M. Novak: «La narcosi con evipan sodico in urologia».

Esami di grado nella Marina Mercantile a Genova. Il 15 maggio avrà inizio, presso la R. Direzione Marittima di Genova, una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina Mercantile. Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, scadrà il 5 detto mese.

La festa della Primavera alla Ginnastica si terrà domenica 15. Fra le attrattive figura il concorso delle canzonette. Il coro dell'«Acega», diretto dal maestro Occini, accompagnato da una scelta orchestra, eseguirà le quattro canzonette prescelte e il pubblico darà il suo giudizio. Nella palestra sociale caratteristicamente addobbata le danze si intrecceranno animate al suono della brava orchestra sociale.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Regina Pollak, da Ella e Cesare Morpurgo lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro Consorzio antitubercolare; dalla famiglia U. Marcovigi lire 20 pro Congr. di Carità; da Giacomo Morpurgo lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Alice e dott. ing. Giuseppe Brunner lire 25 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria di Regina Liebmann, da Paoletta e Giorgio Grioni lire 30, da Giulietta e Bruno Grioni lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Bice Versa, da Luigi Bauci lire 25 pro Guardia Medica.

Nella ricorrenza del XX anniversario della morte di Giuseppe Sabbadini, dalla famiglia Alberto Treves lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

In memoria di un XX anniversario, da F. G. S. lire 10 pro Maschil El Dal (fondo Melli) e lire 10 pro Ospedale israelitico.

Da Edmondo Randegger lire 30 pro Giornata delle due Croci.

Per onorare la memoria di Gustavo Thaller, nel I anniversario della morte, da Augusta ed avv. Carlo Chersi lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Milena Zini, dalla famiglia dell'estinta lire 50 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia.

Il nuovo parroco della B. V. del Soccorso

Domenica 15 aprile il prof. don Bartolomeo Vascotto, già parroco di Pinguente, nominato con Bolla pontificia parroco della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) verrà solennemente insediato parroco e prenderà possesso della parrocchia. La solenne cerimonia avrà inizio alle 9.30 nella chiesa parocchiale. Dopo il cerimoniale di rito e il canto del Vangelo, il decano distrettuale presenterà al popolo il nuovo pastore, il quale terrà subito dopo il suo primo sermone ai nuovi figli spirituali. In fine verrà cantato il «Te Deum».

Per la circostanza il coro della parrocchia eseguirà la seguente musica sacra: all'ingresso in chiesa del nuovo parroco: «Tu es sacerdos in aeternum» a quattro voci; «Veni Creator», corale; Messa solenne, coro a voci miste e «Te Deum» del Perosi.

Il nuovo parroco è già simpaticamente noto a Trieste per l'opera svolta sia come cooperatore parrocchiale sia come professore di religione al Ginnasio comunale.

L'Operaia a Mossa di Capriva. Domenica 15 la Socieà Operaia assisterà alla traslazione delle salme dei Caduti per la Patria dal Cimitero «Emo Tarabochia» di Mossa di Capriva al Camitero militare di Oslavia. Partenza dalla sede con automezzo alle 7. Ritorno in serata. Iscrizioni in sede fino domani. Quota lire 6 soci e lire 7 non soci.

L'adunata del Genio e gli affittacamere. Tutti i privati che hanno stanze libere per i giorni 23 e 24 giugno p. v. sono pregati di comunicarlo immediatamente alla Segreteria dell'Arma del Genio, in via 24 Maggio 4 (Casa del Combattente) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. Dato il grande numero dei partecipanti all'adunata nazionale (circa 10.000) potranno esser prese in considerazione tutte le offerte.

La tombola a favore del «Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica sul vasto piazzale di S. Giacomo si terrà un pubblico gioco di tombola pro Dopolavoro «R. Pitteri». I premi in denaro verranno pagati all'atto della vincita senza alcuna detrazione. Una scelta banda terrà un breve concerto.

Ballo dei filodrammatici al Dopolavoro «Acega». Domani dalle 22 alle 4, nella sala massima del Dopolavoro «Acega», che verrà trasformata per l'occasione nella «Taverna del Cigno Bianco» avrà luogo il ballo dei filodrammatici, per il quale vivissima è l'attesa.

La via dei rumori

I lavori del Corso V. E. si avviano rapidamente a compimento. Fra non molti giorni cesserà lo stato provvisorio e, tutto rientrando nell'ordine usato, cesseranno anche i sacrifici momentanei delle vie che si assunsero di fare le sostitute del Corso. La più sfruttata fu naturalmente la via Mazzini, l'unica parallela del Corso che vada in linea diritta da piazza Goldoni al mare. Era il suo destino. Come la via Carducci divenne il percorso obbligato di tutto il movimento tranviario, così la via Mazzini ospitò in gran parte il movimento dei pedoni e quello automobilistico. In via Carducci lo strumento dominante fu il campanello, in via Mazzini la tromba.

E' nelle tradizioni di questa via, popolosa sempre, ma anche di solito tranquilla, il convertirsi temporaneamente in via dei rumori. Vent'anni addietro, quando non esistevano ancora gli autocarri e tutti i trasporti di mercanzie nelle zone franche si facevano coi lunghi carri a cavalli, la via divideva con via della Geppa il poco invidiato privilegio d'essere assordata tutte le sere dalle sfilate di questi carri che tornavano alle loro rimesse, strepitosissimi. Tutto il giorno pace; ma per una mezz'ora l'inferno. Le automobili triestine hanno certo molti meriti, ma non quello di amare la corsa silenziosa; sono macchine che procedono a suono di tromba, e solo in grazia di questo continuo ammonimento, si dice, l'indisciplinato pedone concittadino ha salva la vita. Nelle condizioni provvisorie attuali di via Mazzini, si capisce che l'ammonitrice tromba diventi più che mai una necessità. La via non è molto ampia; ha la sua metratura da bella contrada del Settecento; e finchè il Corso è sossopra, tutti gli affaccendati, tutti quelli che hanno fretta, vi si riversano.

E anche quelli che non amano gli equilibrismi su passerelle di tavole, gli scavalcamenti di rotaie e le rampicate sulle rocce dei marciapiedi. Quindi via Mazzini, in certe ore, è zeppa di gente; a mezzogiorno, quando tutti vanno a colazione, o la sera, quando i negozi si chiudono, essa è un vero Corso, divenuto più stretto. Gli autoveicoli, da parte loro, debbono anch'essi passare di là. E' una corsa lenta, ostacolata e strombettata, poichè la folla rigurgita dai marciapiedi, invade prepotentemente la carreggiata. Il pedone procede con la sua distrazione abituale, quando a un tratto si sente alle spalle il suono dell'olifante. Provvede rapidamente ai casi suoi; cede il posto alla macchina, che non cammina molto più presto di lui. Quindi lo strepito, da orchestra che accorda gli strumenti, è a certe ore ininterrotto. Non potrebbe essere altrimenti. La via rende in questo momento il servizio di due vie: accoglie il doppio e più di passanti, il doppio e più di macchine. E' come un albergo invaso da una moltitudine di viaggiatori in una giornata di feste pubbliche, come una casa di modesta borghesia dove tutti i parenti e gli amici hanno accettato l'invito a nozze. C'è il frastuono del disputarsi un palmo di spazio; il rumore delle trombe che attutiscono le voci, il rumore delle voci che coprono le trombe. A lungo andare sarebbe una di quelle che si chiamano situazioni insostenibili, e su le quali infierisce il fustigante civismo delle lettere dei lettori. Ma tutti sanno che si tratta d'un accomodamento straordinario, di poche settimane. Poi il Corso riprenderà le sue vetture e la sua gente, e via Mazzini conserverà i suoi.

Non ci sarà più bisogno che pedoni e automobili si compatiscano nella comune necessità. Ritornerà in via Mazzini la pace, la relativa pace d'una via centrale moderna; e chi sa, forse anche con un po' di rimpianto, per questo periodo di eccezionali funzioni e di rumorosa importanza.

Nessuna luce nel mistero dei due studenti scomparsi

Febbrili ma vane ricerche sul Favorce

Una flammata casuale scambiata per segnali luminosi

PLEZZO, 12

La speranza che una notizia aveva fatto riaccendere ieri, nel cuore delle famiglie dei due giovani studenti scomparsi, e nell'animo di tutti i triestini, si è spenta. Due pattuglie, con un complesso di 10 uomini, hanno battuto oggi per dieci ore il monte Favorce (Javorcek), alto 1549 metri, senza trovar traccia del Marassi e del Naffi.

E' noto da che fatto è sorta la speranza di ritrovare i due scomparsi: una telefonata da Plezzo — telefonata quanto mai intempestiva, specie se si pensa che era diretta a due famiglie colpite da così gravi angoscie — ha comunicato, la sera di mercoledì, all'ing. Mario Marassi, che sul costone del Monte Favorce sovrastante Plezzo si erano visti, ripetute volte, dei segnali. Chi parlava al telefono informava anche che le pattuglie erano già in moto

Una telefonata intempestiva

Giunto questa mattina all'alba a Plezzo, l'ing. Marassi dovette purtroppo constatare subito che le notizie trasmesse a lui, non corrispondevano purtroppo al vero. Tutta la storia dei segnali luminosi si riduceva ad un fuoco visto brillare, in posizione non bene precisata, ma che si ritiene fosse acceso sulle pendici del Favorce, alle ore 9 della sera del giorno 5. Il fuoco avrà avuto la durata di una diecina di minuti, secondo alcuni, di cinque minuti, secondo altri. La fiamma è stata vista da otto o dieci persone fra ragazzi ed adulti. I testimoni interrogati dal comandante della Milizia, hanno tutti confermato il fatto, ma non si sono trovati d'accordo nell'indicare dove esattamente avevano viste le fiamme. Il fuoco non si è visto più brillare nè quella sera nè successivamente o, almeno, nessuno lo ha più visto.

Che, a notte, si vedano falò accendersi sui fianchi delle montagne non è una cosa tanto rara, anzi tutt'altro. Questa sera stessa, appena fuori Plezzo, chi scrive, ha visto due grandi fuochi accesi sui monti. Si è osservato, a proposito del Favorce, che l'alto spessore della neve non permette ancora il transito a pastori e a legnaiuoli, e che non si saprebbe quindi come spiegare la causa del fuoco visto chiaramente la sera del 5. Ma le cause di un incendio di bosco sono sempre tante che a poggiare la speranza su questo solo fattore sarebbe troppo azzardato.

Il ritardo della comunicazione si spiega, in parte, con la mancata diffusione della triste notizia fra i contadini delle frazioni vicine a Plezzo. Lo stesso Comando di centuria della Milizia di Frontiera che aveva, fin dai primi giorni, ordinate le pattuglie per battere la montagna nella zona dove si presumeva che i due giovani potessero trovarsi, è stato informato appena nella mattinata di ieri del fuoco visto sul Favorce dallo stesso guardiafili dei telefoni che ha dato la notizia all'ing. Marassi. Lo stesso guardiafili ha anzi comunicato al comandante della Milizia che lui e tre compagni si sarebbero messi alla ricerca degli scomparsi. Cinque ore dopo i quattro uomini, che erano partiti sprovvisti del necessario equipaggiamento, sono ritornati a Plezzo sfiniti e bagnati, senza aver trovato nulla.

Vano risultato delle nuove ricerche

Nel pomeriggio di ieri il centurione Antonio Morini, comandante la Centuria di Plezzo, presi gli accordi con il Comando di Coorte di Tolmino, ha preparato una spedizione per oggi. Non bisogna dimenticare che durante tutti questi giorni militi, guardie di finanza e alpini si sono prodigati nelle ricerche, alle quali cooperarono anche tre aeroplani da ricognizione che sorvolarono lungamente sulla zona. Gli osservatori non hanno visto che la Milizia con i cani poliziotti. Nessuna altra traccia di esseri viventi è stata notata nelle lunghe osservazioni.

Questa mattina, poco dopo la pattuglia del cent. Morini, composta dal caposquadra Cesaretti e da tre guide, è anche partita una pattuglia di alpini. Il Favorce è stato battuto da tutti i lati. Tutte le malghe sono state scrupolosamente visitate. Nessuna traccia di viveri, nulla che potesse segnare il passaggio di persone è stato trovato. Solamente tra Planina Colombara e Planina Dol, lungo una cresta, la pattuglia del cent. Morini ha trovato una serie di vecchie peste. Troppo vecchie per poter essere quelle dei due escursionisti, e anche queste perdentisi nel rimescolio di una frana. Anche la seconda pattuglia ha girato in lungo e in largo il monte, che è ancora coperto da moltissima neve e che a piedi, senza racchette o sci, non si può assolutamente percorrere. Le ricerche, purtroppo infruttuose, sono terminate, come si è detto, a sera.

Cronaca giudiziaria

Echi di una chiassata di studenti

(Corte di Appello) La Corte di Appello ha ripreso in esame, su appello del Pubblico Ministero, il caso del prof. Mario Favilli, già insegnante al nostro Liceo Petrarca, il quale la notte del 10 giugno scorso, essendo stato disturbato da una dimostrazione di studenti licenziandi, per indurli ad allontanarsi aveva sparato dei colpi di rivoltella, ferendo con una pallottola di rimbalzo uno degli studenti.

Il Favilli era stato a suo tempo rinviato al giudizio del Tribunale per rispondere di lesioni volontarie, ma il Tribunale, ritenuto il ferimento colposo e in mancanza di querela della parte offesa, aveva prosciolto l'imputato.

Contro tale assoluzione ricorse in appello il Procuratore del Re, stilizzando i motivi per i quali il Favilli avrebbe dovuto venire condannato.

All'udienza ora tenutasi il P. M. ha chiesto la condanna a sei mesi di reclusione. La difesa ha confutato le ragioni dell'appello esponendo gli argomenti in base ai quali doveva rimanere ferma la sentenza di assoluzione dei primi giudici. La Corte, in accoglimento della tesi difensiva, ha confermato la sentenza assolutoria.

Presidente cav. uff. Brogiani, P. M. cav. uff. Buonerba. Difensore avv. Turola.

Il funesto accidente d'una «moto»

(Tribunale Penale) Verso le 14 del 6 agosto scorso, di ritorno dall'avere visitato i Campi di battaglia e particolarmente la «Trincea delle Frasche», gli operai Nazario Deponte, di 29 anni e Giovanni Caniglia, di 36 anni, percorrevano in motocicletta la strada costiera da Monfalcone a Trieste. Il Deponte guidava la moto mentre il Caniglia stava aggrappato sul sellino posteriore. Erano allegri e si ripromettevano di giungere a Muggia, da dove erano partiti la mattina, in qualche ora. Ma la gita iniziatasi felicemente, doveva avere un ben brusco e luttuoso epilogo: Infatti giunti nei pressi di Aurisina, non si sa bene per quale causa, il Deponte andò a cozzare la motocicletta contro la cordonata di pietra del marciapiedi. In seguito all'urto, il Caniglia venne sbalzato dal sellino e proiettato per qualche metro contro uno dei pilastrini di una ringhiera andando quindi a precipitare al suolo con il cranio fratturato e poco dopo decedeva. Dal canto suo il Deponte riportava una grave ferita al braccio destro.

L'autorità giudiziaria procedeva nei riguardi del Deponte il quale, imputato di omicidio colposo è comparso ieri nell'aula della quinta sezione. I giudici, sulla scorta delle prove dibattimentali, l'hanno condannato a 6 mesi di reclusione, concedendogli però i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Poillucci; cancelliere Piuch.

Un motociclista investe un bimbo e si affretta ad eclissarsi

Verso le 17 di ieri, dopo essersi intrattenuto nell'oratorio Salesiano di via dell'Istria, il ragazzino settenne Giordano Bobbini, abitante in via del Molino a Vento n. 60, si accingeva a rincasare, quando, giunto in prossimità del Largo Pestalozzi, è stato urtato e scaraventato violentemente a terra da un motociclista rimasto sconosciuto perchè dopo la malefatta s'è affrettato ad accelerare la corsa. Soccorso dai passanti, il ragazzino è stato dapprima medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Colà gli sono state riscontrate contusioni all'occipite e leggera commozione cerebrale. Avute le cure opportune, il piccolo infortunato è stato dichiarato guaribile in una settimana.

Il fenomeno della donna di Pirano si ripete alla presenza di illustri scienziati

PIRANO, 12

Il fenomeno luminoso che tanto interesse ha suscitato nel più vasto mondo della scienza, si è questa notte nuovamente ripetuto e questa volta alla presenza di numerosi scienziati appositamente giunti a Pirano.

Ieri, infatti, mandato espressamente dal Consiglio nazionale delle ricerche, giungeva a Pirano il prof. dott. Vitali di Venezia, mentre nel pomeriggio giungevano il prof. Sai di Trieste e il prof. Protti della R. Università di Padova, onde poter più da vicino esaminare il fenomeno che promana dal corpo della Anna Monaro. Questa, dopo il periodo agitato degli scorsi giorni e dopo essere stata isolata in una cameretta lontana dagli altri degenti, è stata nuovamente trasportata nella camerata, inquantochè ciò poteva influire sulla sua sensibilità. Questa notte, oltre ai tre scienziati sopranominati, erano presenti all'Ospedale il dott. Sambo, il dott. Parenzan e il dott. Contento.

Verso le ore 23.15, alla presenza di tutti i medici, il fenomeno così straordinario si è ripetuto, destando naturalmente la meraviglia e l'interesse di tutti. Vari esperimenti sono stati fatti e vari sono quelli in progetto, come assunzioni fotografiche e cinematografiche. Ma logicamente la scienza medica mantiene su questo interessante fenomeno il più stretto riserbo.

Provengono intanto numerosissime ai medici locali notizie e richieste di informazioni da tutte le parti d'Europa, ciò che dimostra l'interessamento della scienza per questo meraviglioso fenomeno. Il dott. Vitali e il dott. Protti sono partiti questa mattina, ma ritorneranno domani portando con sè altri strumenti per eventuali esperimenti.

I denti della scimmietta

Ieri nel pomeriggio, dopo aver udito decantare le meraviglie di un circo che ha piantato le proprie tende in Guardiella Scoglietto, il bambino Virgilio Jerini, di sei anni, abitante in via del Prato n. 7, vi si è recato in compagnia di un suo amico più grandicello. Giunto colà il bimbo si è messo a giocare con una scimmietta che si trovava all'ingresso del circo, la quale però, d'un tratto gli si è avventata contro e lo ha morso in modo da produrgli delle ferite alla guancia destra e al pollice destro. Spaventato il piccolo Jerini si è dato alla fuga e, raggiunta la sua abitazione, ha narrato fra le lagrime il fatto alla madre. Più tardi è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha cauterizzato le piccole lesioni e lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica alle 18 festa della primavera, concorso delle canzonette. Oggi alle 20.30 in palestra, sezione atletica.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera iscrizioni escursione Monte Re, autocorriera. Martedì iscrizioni escursione sciatoria Marmolada.

Società Operaia Triestina. Oggi 19-20 biblioteca. Domenica dalle 18 alle 23 trattenimento danza. Domenica 15 pellegrinaggio a Mossa di Capriva. Iscrizioni in sede, lire 6 soci, lire 7 non soci. Partenza alle 7 dalla sede.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domenica gita Val Rosandra e voragini Beca-Occisla. Ritrovo dei partecipanti alle 6, Portici. Domani alle 20.30 escursionisti in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 21 conferenza Prato diapositive «Il Montasio». Lire 1, pro Rifugio Desimon. Domenica gita Divaccia-Auremiano. Automezzo, partenza dalla sede ore 6. Chiusura iscrizioni oggi alle 22. Domenica alle 21 trattenimento danza; il tè viene sospeso.

Dopolavoro Ferroviario. Domani dalle 21 in sede di via S. Vito, trattenimento danza. Domenica sede piazza Vittorio Veneto, dalle 20 alle 24, dopocena. Sede di S. Vito, cinematografo alle 17, 19 e 21.15.

Dopolavoro Automobilisti. Domani alle 19 riunione Consiglio direttivo. Oggi dalle 19 alle 21 scuola danza soci e invitati.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi allenamento pallacanestro e palla volo, dalle 20. Domenica gita S. Pietro di Madrasso, ritrovo alle 7 in sede, ritorno alle 21. Domenica 22 gita automezzi Campi battaglia. Iscrizioni in sede entro il 18 corr.

Dopolavoro rionale «M. Trevisan». Domenica, in Campo S. Giacomo 5, alle 18, trattenimento danza.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Gruppo ginnastica ritmica lezione di questa sera sospesa.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita Monte Taiano, Trieste-Erpelle e ritorno con treno. Pranzo dal sacco. Prenotazioni gita Vipacco.

Dopolavoro Riunione Adriatica. Domenica gita a Monte Sabni. Iscrizioni in sede tutto oggi. Partenza ore 7.30, pranzo dal sacco.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 14 allenamento pallavolisti. Domenica escursione sull'altipiano. Ritrovo in sede alle 6.

D.I.M.M. - Impiegati e Ufficiali. Oggi alle 17.30 ginnastica ritmica. Domani dopocena alle 21. Domenica gita Monte Sabotino. Iscrizioni seralmente in sede, lire 10.

D. I. M. M. - Sezione Alberghiera. Oggi alle 21 trattenimento soci e familiari. Domenica passeggiata in Val Rosandra, raduno in sede ore 13.30.

D. I. M. M. - Sezione C. Domenica alle 15 giocatori bocce al bocciodromo sociale.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato e domenica gita al Canin. Partenza domani pomeriggio, ritorno domenica sera. Iscrizioni oggi in sede dalle 19 alle 20.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi alle 22.30 seduta C. D. Pallacanestro allievi ore 13 domenica in campo F. I. P.; alle 13.30 1.a squadra. Domenica gita Sorgenti Risano. Ritrovo piazza Garibaldi alle 6. Per 21 e 22 aprile gita sciatoria Nevea. Iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 51.

D. E. «Stella Alpina». Oggi alle 20.30 assemblea generale.

Società Teosofica Italiana. Oggi alle 19.15 in via Dante 1, dialogo sul tema: «Che cosa è il male?». Ingresso libero.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Massimo, Quintiliano.

NASCITE (12 aprile 1934): Legittimi: Cobal Anna; Jugovaz Maria.

DECESSI: Zaiz Antonio a. 65; Marletta Orazio g. 8; Mora Romano a. 68; Baraga ved. Iskra Teresa a. 76; Felici Manlio a. 25; Pecchiarich Giovanni a. 68; Asquini ved. Agnoluzzi Angela a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cucinotti Francesco, carpentiere in ferro e Modica Michela, casalinga; Tortul Guglielmo, agente di commercio e Stefancic Maria, contadina; Miot Bruno, tipografo e Fuser Nerina, sarta, Penta Antonio, cameriere marittimo e Kravos Giustina, casalinga; Gasti Bruno, verniciatore e Betti Emma, governante; Knez Teodoro, fabbro meccanico e Ostrouska Luigia, domestica; Cok Bruno, falegname e Dodio Giovanna, casalinga; Rossoni Luigi, commerciante e Stoka Maria, casalinga; Fonn Enrico, impiegato e Skerl Vittoria, stiratrice; Petronio Bruno, commesso e Cergol Emma, casalinga; Dinozzi Emilio, impiegato e Monsacchi Emilia, casalinga; Querel Aldo, bracciante e Kirn Giuseppina, casalinga; Cugini Enrico, tranviere e Nadoh Zora Maria, sarta; Crosilla Biagio, fonditore e Simonetti Elena, casalinga; Giuras Luca, meccanico e Coceani Andreina, legatrice di libri; Corazza Francesco, spazzino e Roici Emilia, cuoca; Lapaine Ottomaro, modellista e Todero Maria, giornaliera; Bittesnig Pietro, meccanico e Gavinel Giustina, casalinga; Sigulin Francesco, tornitore meccanico e de Walderstein Gisella, casalinga; Ragone Francesco, bracciante e Vretenar Estellina, casalinga; Rossi Angelo, fonditore e Gerdevic Giovanna, litografa.

TEATRI E CONCER

Clotilde e Alessandro Sakharoff al Teatro Verdi

Il grande interessamento del pubblico per la prima rappresentazione delle danze di Clotilde e Alessandro Sakharoff, ha determinato, com'era facile prevedere, un'eccezionale richiesta di prenotazioni in considerazione anche dei modesti prezzi fissati dall'Impresa, la quale per poter disciplinare la assegnazione agli ulteriori richiedenti prega coloro che hanno prenotato posti a voler effettuare il ritiro entro oggi. Provenienti da Firenze ove hanno dato alcune rappresentazioni tra il maggiore entusiasmo del pubblico, sono giunti questa notte a Trieste, ospiti desiderati e graditissimi, Clotilde e Alessandro Sakharoff i quali, nell'odierna giornata si dedicheranno alla preparazione delle due serate di danza col magnifico programma da noi annunziato. Per l'esibizione artistica di domani sera si annunzia una grande affluenza del pubblico più intellettuale di Trieste che vuole accogliere i danzatori illustri coi segni della migliore cordialità e della più viva ammirazione.

Da oltre tre anni Clotilde e Alessandro Sakharoff furono assenti dalla nostra città e dall'Italia. Il loro ritorno, dopo il trionfale giro artistico nel Giappone, nella Cina, in Francia, è stato appreso dal nostro pubblico col maggiore compiacimento e con giustificata curiosità per lo spettacolo originale e raffinato che i Sakharoff offriranno domani alle 20.45 e che ripeteranno domenica alla stessa ora.

Il pianista Barsukoff al Circolo Artistico

Al Circolo Artistico sostenne ieri sera un concerto il giovine pianista Sergio Barsukoff, il quale veniva per la prima volta a contatto con un pubblico italiano. In sul principio, l'esecutore, tiranneggiato dai nervi, riuscì solo parzialmente a mettere in valore le sue chiare attitudini artistiche. Arrivato al centro dell'audizione, il Barsukoff ritrovò il dominio su sè stesso e diede prove d'una sensibilità elegante, che si esprime con spiccatissima proprietà nei momenti pianistici dalla trama leggera e graziosa. Fra questi brani risultarono ottimamente l'improvviso di Scriabin, il preludio op. 32 n. 5 di Rachmaninoff, la Marcia di Prokofieff. Di Scriabin egli suonò anche due poemi e uno studio, e fece bene a largheggiare con un musicista moderno così delicato e intenso che ha prodotto delle opere durevoli per il pianoforte. Chiara ne fu l'interpretazione, adeguatamente sostenuta da una tecnica per la quale ogni nota rappresenta un valore e riceve una impronta di nobiltà. Agli ultimi numeri dell'audizione, il Barsukoff si dimostrò pianista scintillante, cui ben s'attaglia la tecnica lisztiana. Con applausi vivissimi lo compensò il pubblico anche dopo queste sue ultime, terse esecuzioni.

V. L.

Recite di filodrammatici

La replica di «Il signore è servito» al Dopolavoro Ferroviario. Domani alle 20.45 la Filodrammatica «E. Duse», diretta dal noto attore Giulio Bolli, replicherà, nel teatro di piazza Vittorio Veneto, la brillantissima commedia di Carlo Veneziani «Il signore è servito». I bravi filodrammatici, che hanno già in piedi una nuova commedia, «Il barone di Corbò», stanno preparando la replica nella maniera migliore onde, anche questa volta, il successo sia completo. L'istruttore, a cui va tanta parte del merito di ogni felice interpretazione e che nulla trascura per portare sempre a miglior perfezione il complesso artistico da lui diretto, ha curato di nuovo la messa a punto di questo lavoro, certo di ritrarre nuovamente ogni motivo di plauso. Le prenotazioni e le richieste dei posti fanno bene arguire che domani sera la vasta sala rigurgiterà di tutti i numerosissimi assidui, affezionati ai meritevolissimi filodrammatici.

Mattinata al Circolo Impiegati Pubblici. Domenica alle 17, nella sala di via Coroneo 15, avrà luogo la mattinata con la rappresentazione della commedia in tre atti di A. Guasti «Tre atti», sostenuta dalla Filodrammatica del Pubblico Impiego.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 aprile 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Quintetto Ambrosiano. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto per piccola orchestra da camera, diretto dal maestro Bernardino Molinari. — 17.55: Notizie agricole. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: Dischi. — 21: **«La bella dormente nel bosco»** fiaba in tre atti di Gian Bistolfi, musica di Ottorino Respighi - Negli intervalli: Conversazione di Mario Buzzichini - Conversazione musicale di G. M. Ciampelli.

Il Quartetto Tries[tino] alla Società dei Concer[ti]

Nobile interessantissimo pro[gramma] offre il Quartetto Triestino ai s[oci della] Società dei Concerti per lunedì [...] nostro eccellente complesso, che [...] te questi pochi mesi di ripresa [...] ha dato tanti e così eletti concer[ti ...] nerà il più appassionato dei q[uartetti] giovanili di Beethoven, l'op. 18 [...] do min., e il delizioso quintetto [«La] trota» di Schubert, dove collabo[ra ...] sebio Curelli con la sua magistr[ale ...] pianistica e il contrabassista [...] ni. A metà programma figura [...] posizione del Tournier per arpa [...] tetto. Arpista sarà la signorina [...] Ecco il programma integrale:

Beethoven: Quartetto op. 18 n. [...] min. Allegro ma non tanto - Andan[te] zoso quasi allegretto - Minuetto [...] to) - Allegro. M. Tournier: Preludio [...] per arpa e Quartetto d'archi. [...] Quintetto de «La trota» op. 114, p[er piano]forte, violino, viola, violoncello e [...] basso. Allegro vivace - Andante [...] (Presto) - Andantino con variazioni [...] - Allegro giusto.

Domani s'inizia la vendita d[ei posti] alla Biglietteria centrale.

Cecchelin al Ciscutti di Pola. [...] iniziate felicemente al Politea[ma Ci]scutti, le rappresentazioni dell[a com]pagnia comica dialettale di C[...] Una folla è accorsa ad applaud[ire il] mai popolare complesso della [...] nissima», che avrà certo festo[se acco]glienze anche nei prossimi giorni.

Varietà e Cine[ma]

Finalmente «Catene» al Cine Od[eon] oggi, questo autentico gioiello [...] dal fantastico successo, nella sple[ndida in]terpretazione di Norma Shearer e [...] chiamerà la gran folla, ansiosa d[i vedere] il capolavoro del 1934. Inizio ore 15 [...] sti cent. 80.

SPETTACOLI D'O[GGI]

Cinematografi:

Rossetti, 16: «L'Avvocato difensore» [...] Zambuto e grandioso varietà. [...] e 3.50.

Nazionale. 16: Ultimo giorno: «An[gelo del] paradiso». Prezzi L. 2, 3.

Excelsior. 15: «Volo di notte», epica [...] di vita alata. Colosso Metri 1934 [...] e Lionel Barrymore, C. Gable, H[...] M. Loy, R. Montgomery. Immine[nte ...] toma», un film allucinante.

Fenice. 16: «Il delitto della villa» [...] del brivido. Grande successo. P[rezzi] 0.70, 1.30, 2.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «[...] l'ombra», grandioso film di sp[...] con Mady Christians.

Italia. 16: «L'impiegata di papà», [...] gaiezza, con Elsa De Giorgi. [...] Benassi.

Regina. 15.30: Première: «Pranzo [...] con J. Harlow, M. Dressler, [...] John e Lionel Barrymore, ecc. [...] rietà: «La Comica Triestina» co[n ...] vespa» di A. Mariotti.

Impero. 16: «Il caso Haller» con Ma[...] e Memo Benassi. Cines. Ingresso [...]

Reale. 16: «Pranzo alle otto» con J[...] e J. Barrymore. Grande film Me[tro]

Garibaldi. 16: «Orizzonti di fuoco» [...] retta Joung, dramma d'amore.

Novo Cine. 16: «Il sogno di Sch[...] con Marta Eggert, parl. italiano

Massimo. 15.30: «La grande parata» [...] edizione sonora con J. Gilbert.

Moderno. 15.30: «Infedele», un film [...] Vidor con R. Colman e K. Fra[ncis ...] rietà: Comp. Verdani in una [...] gliori commedie, e nuovi debutti

Armonia. 16.30: «Livido azzurro» [...] fano. Varietà, succ. Stewens-Va[...]

Odeon. 15.30: «Catene», colosso d[...] Metro con N. Shearer e F. Ma[rch]

Savoia. 15.30: «La canzone del sole» [...] Sica, L. Dietz e cantata da L. Vol[pi]

Royal. 15.30: «Mata Hari» con G[reta Garbo] e Ramon Novarro. Colosso. Il 0.[...]

Popolo. 15.30: «L'ultimo Adamo», [...] butto «Troupe America».

Belvedere. 16: «Anno 1914», l'epope[a ...] popolo, parl. ital. con J. Smo[...]

Aurora. 17: «Sergente X» con I. Mo[...] Comp. De Micheli; «Otello», dramm[a]

Centrale. 15.30: «La sferzata», cap. [...] con Mary Astor e R. Barthelme[ss]

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, [...] domenica e feste, nel giardino [...] tè danzante dalle 17.30 alle 19.30. [...] sere danza nel bar dalle 23 in [...]

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore [...] 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nos[...] l'Happy Jazz». Musica, canto e [...]

Domenica 15 aprile, tutti risp[ondano] alla Giornata delle due Croci [dando] il loro obolo a favore dei tub[ercolotici] poveri

IL SECONDO GIOVEDI' DEL CAMPIONATO DI CALCIO

...enova eliminato dalla lotta per la permanenza?

...entus e Ambrosiana superano di conserva la prova e mantengono inalterate le posi...ni - Il Bologna, fermato dalla Lazio, è minacciato dalla Roma per il quarto seggio

RISULTATI

...rosiana-Brescia 1-0
...ntus-Padova 5-1
...gna-Lazio 0-0
...sandria-Livorno 2-1
...ova-Torino 2-2
...li-*Casale 4-1
... Vercelli-Milan 2-1

CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	S.	P.
...osiana	30	19	8	3	63	21	46
...ntus	30	19	7	4	78	30	45
...eli	30	17	7	6	42	27	41
...na	30	13	9	8	42	31	35
	30	14	6	10	45	28	34
...ercelli	30	12	9	9	40	30	33
	30	11	8	11	47	43	30
...ntina	30	10	10	10	42	51	30
...ina	30	9	10	11	32	33	28
...mo	30	9	10	11	38	43	28
...ia	30	10	7	13	32	36	27
	30	9	9	12	42	57	27
...ndria	30	11	4	15	41	47	26
...o	30	7	10	13	41	50	24
...mo	30	8	8	14	34	47	24
...va	30	8	7	15	32	48	23
...va	30	8	7	15	29	47	23
	30	4	8	18	31	81	16

...chio si restringe

...presa del secondo giovedì cal...ene da Bologna, dove la La...scita a impattare, quella La...nell'ultimo tempo aveva preso ... sui campi del Settentrione ... squadre di secondo piano. An...enica scorsa il Bologna aveva ... convincente dimostrazione di ...resistendo all'Ambrosiana sul ...ell'Arena per ben 65 minuti, ...sto Bologna non ha saputo ...un pallone nella rete laziale, ...otto volte, in una partita re... violata dall'Ambrosiana. In... del foot-ball!

... chi non fa la figura più bril... proprio l'Ambrosiana, che an...ha vinto all'Arena per il rotto ...fia. Per poco l'esiguo vantag...milanesi sui juventini non ven...nato ad opera dei gagliardi ... del Brescia. Alla fine ha avu...glio l'Ambrosiana; essa riesce ...antenere la distanza dai riva...uscirà a conservare il vantag... le restanti quattro partite? ... problema. Il calendario appare ... favorevole ai milanesi di ...on fosse qualche settimana fa. ...siana deve disputare ancora ...tite interne di cui una parti...te difficile (Roma e Palermo) ...artite esterne, nessuna delle ...isamente facile (Fiorentina e ... La Juventus ha una sola par...linga (Milan) e tre esterne, ...rò contro squadre ormai disin... alla lotta (Brescia, Vercelli e ... perciò meno difficili. Ambro...Juventus sono perciò su di un ... parità. Tutti vedono che la ... le due grandi rivali sta ap... incominciare.

...rnata di ieri ha emesso un giu...ero sul conto del Genova. Il ...sciato nelle mani del Torino, ...n rivale diretto, toglie al Ge...ni speranza di salvezza. Noi ... che la sorte del Genova, non ...e del Casale, sia segnata. Al ...non resta infatti più che da ...e una partita interna. Anco...bra si mantiene invece il ter... chè tre, come tutti sanno, so...quadre destinate alla retroces...lla serie «B».

...ti gravi appaiono l'Alessan... Padova, il Palermo e il Tori...essandria conta 26 punti e una ...casalinga (Napoli), il Padova ... e tre partite interne (Triesti...nova, Fiorentina), il Palermo ... e tre partite interne (Pado...ino, Genova), il Torino punti ...e partite interne (Triestina, ...ana, Roma). La salvezza do...siedere ai 29 punti; ora tutte ...o squadre in lotta hanno possi... raggiungere la quota, ma nes... la certezza. Dipenderà dalla ...elle squadre nel momento di ... questo spasimante finale.

...e d'importanza eccezionale si ...nno domenica. Le due unità in ...r il titolo saranno in trasferta, ...ntus a Brescia e l'Ambrosiana ...e. Il compito dei campioni sa...tato dall'incompletezza della ...ne bresciana, della quale non ... parte i giocatori espulsi a Pa...e molto probabilmente subiran... squalifiche. Il ricongiungimen... Juventus all'Ambrosiana può ...uestione di due giorni.

...oli sono le gare di Palermo e ...no. Nella prima si batteranno ...adre in pericolo di naufragio ...o e Padova), nella seconda il ...ontro la Triestina giocherà una ...e non può essere la decisiva ...la che i granata stanno com... per la salvezza.

...sandria-Livorno 2-1

ALESSANDRIA, 12

...un predominio alessandrino, i ... 20.o minuto segnano per me... Cattaneo in una mischia presso ...di Lami. Tre minuti dopo però, ... pareggio: su azione di Fer...soni batte Mosele con un tiro ...simo imparabile. Poi gli ales... contrattaccano e realizzano il ... punto per merito di Cattaneo. ... ripresa il Livorno gioca con ...e impegno, mentre l'Alessan...ende a denti stretti l'esiguo ...io, riuscendo però a mantenerlo ...a fine, che trova vittoriosi i ...r 2-1.

...poli-Casale 4-1

CASALE, 12

...ta una partita delle sorprese. ...mo tempo il Casale è rimasto ...mente all'attacco, sottoponendo ...rsari ad una efibrante attività ...a. Nella ripresa, il Casale si ... nuovamente all'attacco e ne ...eva i frutti già al 3.o minuto ... tiro spettacoloso di Schiavetta. ...0.o minuto le squadre si trova...à alla pari, perchè Ferraris, ...a palla da Rivolta, la infilava ...rta casalese. Poi il Napoli affer... redini dell'incontro e segnava ... punti, di cui due con Vogliani ... con Gravisi.

Ambrosiana-Brescia 1-0

MILANO, 12

All'inizio della partita i nero-azzurri vanno immediatamente all'attacco, ma non riescono a concludere per la granitica difesa dei bresciani. Al 31.o del primo tempo si ha il colpo di scena. L'arbitro espelle dal campo Meazza per atti scorretti. La partita a questo punto si appesantisce e cala di tono. I nero-azzurri reagiscono ai tentativi di incursione dei bresciani e il 45.o di giuoco vede le due squadre senza alcun goal all'attivo.

Nella ripresa, l'Ambrosiana si allinea senza Meazza, con Castellazzi al centro e con De Maria arretrato. L'inizio è di marca nero-azzurra e De Maria manca due facili occasioni al 2.o e al 4.o. Reazione del Brescia, ma Ceresoli para un preciso spiovente di Giuliani. Al 10.o fuga di Gibertoni che però tira alto. Al 21.o calcio di punizione tirato da De Maria, senza esito. Poi un forte tiro di Castellazzi, respinto di pugno dal portiere bresciano. Al 36.o, per fallo di mano di un terzino del Brescia, l'arbitro concede un calcio di rigore a favore dell'Ambrosiana. Agosteo lo trasforma in goal. La partita, che non ha registrato azioni notevoli nonostante gli sforzi delle due squadre, si è chiusa così con una stentata vittoria dei nero-azzurri.

Juventus-Padova 5-1

TORINO, 12

Agli ordini dell'arbitro Bevilacqua alle 17.5 si inizia il gioco. Sono passati pochi secondi e già la Juventus ha ottenuto il primo goal, su passaggio di Borel e tiro di Ferrari. Al 10' secondo goal: calcio di punizione contro il Padova fuori dell'area di rigore di fianco a sinistra: tira Orsi; Borel manda dietro a Varglien I che centra alto; Ferrari «entra» di testa e segna nell'angolo. Il gioco poi si alterna sui due campi. Al 22' terzo goal, segnato da Borel su passaggio di Varglien II. Al 39' primo calcio d'angolo contro il Padova. La punizione non ha conseguenze. Al 44' i campioni ottengono il quarto goal per merito di Orsi. Poco dopo l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

Nel secondo tempo i campioni si accontentano di fare dell'accademia mentre il Padova reagisce con puntate veloci rintuzzate dalla difesa juventina. Tuttavia al 16' Foni riesce a scartare Rosetta e a segnare quando Combi esce per evitare il tiro. Poi la Juventus si ridesta e va all'attacco. Sernagiotto, al 42.o, segna il quinto goal, che sanziona la vittoria della Juventus per cinque a uno.

Bologna-Lazio 0-0

BOLOGNA, 12

I primi dieci minuti erano favorevoli al Bologna e al 12', al 13', al 14', al 17' e al 19' la difesa laziale era duramente impegnata. La partita proseguiva con netta prevalenza dei bolognesi, che ottenevano due calci d'angolo al 26' e al 27'. Il gioco continuava ad avere la stessa fisionomia, ma gli ospiti riuscivano a chiudere con esito nullo il primo tempo, sebbene al 45' i bolognesi ottenessero un calcio d'angolo, sul quale però Fedullo con un colpo di testa mandava la palla a colpire la traversa.

Nel secondo tempo continuava la superiorità bolognese, ma la difesa laziale si opponeva strenuamente. In porta laziale è ora il giocatore Salatini poichè il giocatore Nunzi si è prodotto la slogatura di un polso. Al 2', al 4', al 32', al 41' calci d'angolo infruttuosi contro la Lazio. Così l'incontro si chiude con un niente di fatto.

Pro Vercelli-Milan 2-1

VERCELLI, 12

Il primo tempo è condotto con assoluto predominio della Pro Vercelli mediante azioni semplici, ma veloci e sbrigative. Vengono così segnati due goals, il primo al 9.o minuto con Casalino e il secondo al 13.o minuto con Piola. Il Milan intanto non si disamina e parte veloce al contrattacco. Un'occasione però non è sfruttata da Arcari che tira alto. Alla fine un corto rimando coi piedi di Balossino crea una mischia nell'area della Pro Vercelli; l'arbitro concede il punto, per quanto la palla, nell'impressione del pubblico, non abbia chiaramente varcato la linea bianca. Nel secondo tempo nessun goal viene segnato.

Genova-Torino 2-2

GENOVA, 12

La partita ha inizio alle 17, agli ordini dell'arbitro Scorzoni di Bologna. Le fasi si alternano fino al 30.o minuto allorchè il Genova riesce a segnare per merito di Ferrari. Un calcio di punizione battuto da Mazzoni viene deviato in angolo. La pressione del Genova si accentua e al 40.o minuto il Torino è ancora in angolo. Il primo tempo si conclude quindi su risultato di uno a zero a favore del Genova.

Nella ripresa, dopo pochi minuti, il Genova segna un altro punto con Stabile. Alla mezz'ora il Torino incomincia a riprendersi e al 28.o riesce a segnare per merito di Zaccone. Ormai le maglie granata si sono rinfrancate. Al 44.o Bonilauri deve frenare Zacconi, che nuovamente è scappato velocissimo: il centro attacco granata rotola nell'area di rigore e l'arbitro concede il calcio al Torino. Silano segna con un tiro fortissimo e la partita è rimessa a parità. Gli ultimi momenti sono drammatici ma il punteggio non cambia.

Campionati di atletica leggera dell'Opera Balilla. Domenica 15 corr., alle 9, si svolgeranno allo Stadio del Littorio, gentilmente concesso dalla Federazione del P. N. F. i campionati comunali di atletica leggera. Il 22 corr. si terranno allo stesso Stadio i campionati provinciali, ai quali parteciperanno i migliori elementi qualificatisi nelle eliminatorie comunali.

Campionati giuliani di scherma. Come preannunciato, sabato avranno inizio i campionati di zona alle tre armi, organizzati dalla nostra anziana e gloriosa Società di Scherma. I migliori tiratori giuliani parteciperanno a questa importante manifestazione.

Le partite uliciane di domenica

Domenica si svolgeranno le seguenti partite del campionato uliciano: Sul campo di Sant'Andrea: ore 8-9.15 Fortitudo-Stella d'Italia (ragazzi); ore 14-16 Trieste-Augustus; ore 9.15-10.30 Ponziana-Triestina B (ragazzi); ore 16-18 Crda-Generali; ore 10.30-12.15 «Acegat»-Fortitudo; ore 12.15-14 Tranvai-Robur. Campo di Montebello: Ore 8-9.45 Cooperative-Sabaudia; ore 9.45-11 Credito-Aquila; ore 11-12.45 Stella d'Italia-Pirano; ore 17-18 Sabaudia-Trieste (ragazzi). Campo di Cologna: ore 11-13 Pro Servola-F. G. C. A Isola: ore 15.30 Isola-Pubblico Impiego.

Le squadre devono attenersi strettamente agli orari fissati.

Il "Guf,, di Trieste a Torino

per un incontro di nuoto

Questa sera partiranno alla volta di Torino i nuotatori del Guf per disputare un incontro a due con il Guf di Torino.

A questo vi prenderà parte pure la squadra di pallanuoto che è alla sua seconda uscita della stagione, avendo già disputato una partita a Bologna contro quel Guf con esito vittorioso. Ai bravi goliardi che si preparano con passione per partecipare ai prossimi Littoriali di Milano, l'augurio che anche da questa prova escano vittoriosi. I seguenti nuotatori si trovino questa sera alle 21, nell'atrio della Stazione centrale: Ongaro, Deveglia, Servadei, Panek, Grasser, Vaglieri, Musitelli, Battitori, Berani, Muggia.

Una targa del Segretario federale

per un torneo di hockey a rotelle

Il Segretario federale comm. dott. Perusino ha messo a disposizione del Comitato di zona dell'hockey a rotelle una ricca targa che sarà disputata quanto prima sui campi di Barcola. Con questo torneo si avrà la ripresa a Trieste del magnifico sport che già tanta diffusione ebbe in passato. Al torneo parteciperanno certamente tre squadre, cui qualche altra si aggiungerà forse all'ultimo momento.

Lauri, Rocco e Di Bin vittoriosi

nei campionati di scherma dell'O. B.

Nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina si è avuto ieri l'interessante epilogo dei campionati provinciali di scherma dell'Opera Balilla. Numeroso pubblico, fra cui molte signore, ha assistito alla riuscitissima manifestazione. Fra gli intervenuti abbiamo notato il Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter Wondrich, il ten. col. Ciancia per il Comando della Divisione Militare, il cav. uff. dott. Puerari, presidente del C. P. dell'O. B., il direttore ginnico sportivo cav. prof. P. Dall'Oglio e numerosi altri.

Sotto la direzione della giuria, presieduta dal cav. Dante Carniel, le giovani Camicie Nere si sono date accanita ma cavalleresca battaglia per conquistare l'ambito primato e, con questo, l'onore di rappresentare il nostro Comitato Provinciale ai campionati nazionali, che si svolgeranno a Forlì il 29 aprile. Attraverso i numerosi assalti del girone all'italiana, si sono fatti luce Furio Lauri nel fioretto per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni; Manlio Rocco, pure nel fioretto per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni; Vittorio Di Bin nella sciabola.

Lauri, capolista del girone B nelle eliminatorie, ha riconfermato le sue brillanti attitudini, mentre Battiati, che era risultato primo nel girone A, si è fatto precedere nella finale di ieri da Barbi, Lunardi e Motka. Anche nella gara di fioretto per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni si è avuto un capovolgimento nel risultato, in confronto con l'esito delle eliminatorie, poichè solo Bolaffio ha mantenuto il suo secondo posto, mentre Rocca balzava in testa e Uberti retrocedeva alla terza piazza. Discontinuità di rendimento che dimostrano la naturale mancanza di una completa esperienza nei combattimenti. Soltanto Vittorio Di Bin, con la sua travolgente irruenza, ha riconfermato in pieno il risultato del girone eliminatorio.

Ecco i risultati tecnici dell'interessante contesa:

Finale di fioretto per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni:

1) Lauri Furio, 714.a Legione, con 5 vittorie; 2) Barbi Paolo, 298.a Legione, con 4 vittorie e 8 botte ricevute; 3) Luccardi Guido, 300.a Legione, con 4 vittorie e 10 botte; 4) Motka Leo, 716.a Legione, con 3 vittorie e 6 botte; 5) Battiati Adolfo, 640.a Legione, con 3 vittorie e 10 botte; 6) Brunner Carlo, 716.a Legione, con 2 vittorie; 7) Marzi Bruno, 298.a Legione.

Finale di fioretto per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni:

1) Rocco Manlio, 640.a Legione, con 3 vittorie; 2) Bolaffio Guido, 714.a Legione, con 2 vittorie; 3) Uberti Corrado, 642.a Legione, con 1 vittoria; 4) Rosada Guido, 714.a Legione.

Finale di sciabola:

1) Di Bin Vittorio, 642.a Legione, con 2 vittorie; 2) Rosada Guido, 714.a Legione, con 1 vittoria; 3) Battiati Francesco, 642.a Legione.

Campionati di tennis dell'Opera Balilla

Si sono svolte ieri le seguenti partite di ottavi di finale; Della Porta-Giadrossi 6-2, 6-1; Polacco-Boselli 6-1, 6-0; Sperco-Marchi 8-6, 3-6, 6-4; Cosulich-Riavini 6-4, 6-2; Robba-Ponza 6-2, 8-6; Zar-Karis 1-0; Boselli F.-Visalberghi 6-3, 6-4; Salvador-Fischer 6-1 (ritirato).

Inoltre si sono giocati tre quarti di finale: Dalla Porta-Polacco 6-1, 7-5; Cosulich-Sperco 5-7, 6-4, 6-1; Salvador-Zar 6-0, 6-0.

In precedenza si era giocata l'unica eliminatoria che ha dato il seguente risultato: Boselli F.-Cumar 3-6, 6-2, 9-7.

Oggi si svolgeranno i seguenti incontri: ore 14, Robba-Boselli F.; ore 14.45, Dalla Porta-Cosulich; ore 15.30, Salvador-Boselli Robba.

Lo «Sci Club Monte Tricorno» sul Canin. Stasera si chiudono le iscrizioni per la gita di sabato e domenica al Canin. Partenza sabato pomeriggio con autocorriera; pernottamento a Chiusaforte. Domenica mattina salita al Canin; ritorno a Trieste in serata. Schiarimenti in sede dalle 19 alle 20.

Il campionato sciatorio dei canottieri

L'annuncio che la Società canottieri «Saturnia» organizzerà il Campionato giuliano sciatorio dei canottieri, ha suscitato il massimo interessamento nelle società di canottaggio. Si sa che i migliori sciatori, durante la stagione estiva, praticano il sanissimo sport del remo ed è perciò che saranno moltissimi coloro che si cimenteranno sul celebre percorso del Canin, detto anche «il percorso dei campioni». La società organizzatrice ha voluto includere al programma anche una gara femminile nella quale potranno concorrere tutte le simpatizzanti delle diverse società di canottaggio.

A tutte le società di canottaggio è stato diramato il regolamento della gara. Sono intanto cominciate a giungere adesioni da ogni parte. Un noto sportivo cittadino ha offerto una bellissima coppa mentre il Bar S. Giusto metterà a disposizione del comitato organizzatore un'altra bellissima coppa che sarà aggiudicata alla società che vincerà per due anni consecutivi la prova. Le iscrizioni si ricevono entro giovedì 19 aprile, alle ore 19. Sono in vendita anche i biglietti per i posti in automezzo. La quota è stata fissata in lire 18. Le iscrizioni si assumono presso il negozio articoli sportivi in via Mazzini oppure al bar in piazza Cavana.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 aprile (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 16, 17, 18; giovani coperta 7, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 13, 14, 15, 16, 17; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 83, 70, 87, 88, 89; giovani coperta I 55, 56, 57, 58, 59; giovani coperta II 19, 24, 25, 26, 27; mozzi coperta 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti 161, 164, 167, 168, 169; carbonai 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 61, 62, 63, 64, 65; marinai carico 27, 29, 34, 35, —; giovani coperta in I 30, 21, 34, 35, 36; giovani coperta in II 17, 22, 18, 19, 20; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 16, 31, 32, 33, 34; ingrassatori carico 11, 14, —, —, —; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 69, 75, 79, 88, 89; camerieri III cl. 58, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 14, 15, 16, 17, —; mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 69; garzoni cucina 11, 23, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 22, 23, 24, 26, 27; giov. coperta 18, 20, 22, 24; ingrassatori 16, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 66, 67, 68, 69, 70; giovani coperta 37, 38, 39, 40, 41; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, —; ingrassatori 7, 8, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 69, 72, 73, 74, 75; carbonai 47, 48, 49, 50, 51; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 9, 11, 12, 13, 14; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamato per oggi (ore 10.30)

Turno Generale: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti, 1 giovane cucina.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 5 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 21.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.50 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 L (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni feriali); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

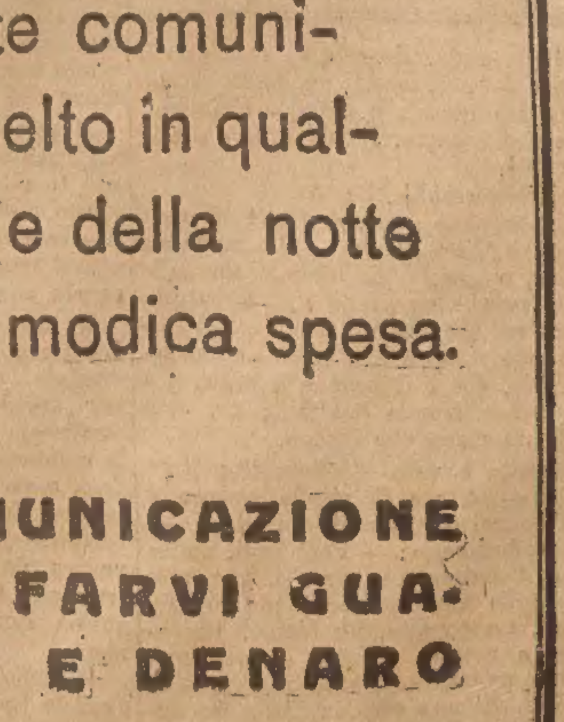
PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.



Il maestro: Che cosa significa martirio?

Lo scolaro: Martire è colui che soffre tutta la vita per i calli, invece di liberarsene in pochi giorni e senza dolore col Clavostil. *)

*) Unguento e Sali «Clavostil», si trovano in tutte le farmacie.

La Borsa di Trieste

aprile	11	12	aprile	11	12
Rend. 3½%	82.80	82.—	Libera T.	25.—	25.—
Pr. Conv.	87.40	86.50	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	92.30	92.30	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.50	106.50	Meridion.	606.—	592.—
B.T.n. 1941	106.75	106.75	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.10	100.10	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	500.—	500.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tram	205.—	205.—
Dan.-Sava	143.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo. 3 V.6%	509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916	96.50	96.57	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	38.—	37.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	33.—	32.50
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4245.-	4220.-	STEG	40.—	40.—
Ass. Ital.	572.50	562.50	Edison or.	660.—	647.—
Infortuni	2100.-	2100.-	Edison p.	441.—	441.—
Riun. A	2140.-	2140.-	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	2050.-	2050.-	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	114.—	114.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.—	18.—	Terni	144.50	143.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 60; New York 11.61; Francia 76.72½; Svizzera 376.45.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-4-34
Opere Pubbliche 5%	503.25	503.25
Cassa R. Milano 5%	508.25	507.50
Cassa R. Milano 6%	508.50	508.50
Monte Paschi 6%	509.50	509.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	509.—	509.—
Pubbl. Utilità 6%	506.50	506.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	506.50	506.—
Cred. Navale 6.50%	508.50	508.50
Edison Em. 1931 6%	511.25	511.—
Emiliana 6%	508.—	508.—
Merid. Elettric. 6%	507.50	506.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.50	502.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mai novità.* Tutti i sentimenti, tutte le sensazioni sono vecchie quanto è vecchia la storia dell'uomo. Le creature invece sono «nuove» e, attraverso questa meravigliosa «novità» della giovinezza, rinnovano sentimenti e sensazioni. Per il giovane, la cosa più vecchia diventa, «è nuova». Se questo fenomeno in lei non si verifica, lei non è «veramente giovane».

Legatore dilettante. Per fare una colla per la rilegatura di libri si procede così: Si lascia gonfiare per alcune ore parti 4 di colla di Colonia in parti 12 di acqua; poi si riscalda leggermente, e quando la massa è divenuta limpida la si diluisce con parti 65 di acqua bollente. A parte si stemperano parti 30 di amido in parti 20 di acqua fredda in modo che non vi restino grumi sospesi, e in questo liquido si versa la collaggine, rimestando vivamente. Dopo il raffreddamento si può aggiungere qualche goccia di soluzione fenica per prevenire l'alterazione. (Dal Ricettario domestico dell'ing. I. Ghersi, Manuali Hoepli).

Cittadino interessato. Esiste un laboratorio medico diagnostico in viale XX Settembre n. 18 che si occupa di quanto le interessa. Non possiamo precisare il prezzo dell'analisi.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, slave, tedesche, trentine (ragazze semplici, attestati, miti pretese), altre ragazze capacissime, tutte le attitudini: cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, (nurses, governanti, infermiere, cameriere personali ecc.) offronsi. Ginnastica 15, telefonare 5049, Agenzia «Urgenza». 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, lunghi attestati, offresi anche a giornata, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 36565 A

CUOCA finissima, ottimi attestati, primarie case, offresi famiglia numerosa. Viale Regina Elena 9, tabaccheria. 67904 A

DOMESTICA capace, anche poco cucire offresi a piccola famiglia. Cassetta 14449 A, Unione Pubblicità. 14449 A

DONNA giovane, capace, con attestati offresi mattina o tutto giorno. Piazza Piccola 2, I, dietro Municipio. 67906 A

DONNA media età, lunghi attestati, tutto fare, tutto giorno, ore combinarsi offresi. XX Settembre 12, portineria. 67925 A

DONNA brava, indipendente offresi stabile o prestaservizi. Via Trento 2, II, sinistra. 36559 A

DONNA brava tutti lavori, mattina ore da combinarsi offresi. Cavana 14, porta 15. 36507 A

PRESTASERVIZI friulana con attestati offresi tutta giornata oppure ore da combinarsi. Via Molino Grande 42, vendita erbaggi 36546 A

PRESTASERVIZI ragazza, offresi tutto il giorno. Mazzini 24, I, sinistra. 67964 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi. Via Cadorna 14, III, sinistra. 36513 A

QUARANTENNE pratica tutti lavori casa, con attestati offresi. Diaz 16. 36549 A

RAGAZZA friulana, tutto fare offresi. Via Toro 12, II, Lenardon. 36563 A

RAGAZZA friulana 22-enne cerca servizio stabile presso famiglia. Fonderia 12, porta n. 18. 67901 A

RAGAZZA sana e forte offresi. Via Alfieri 3, portinaio. 67897 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori casa offresi. Rivolgersi via Galileo n. 9, portiere. 36503 A

RAGAZZA stabile oppure prestaservizi offresi. Via Udine 17, latteria. 36573 A

RAGAZZETTA friulana offresi accudire bambini, vitto, alloggio. Via Milano 3, portinaio. 67915 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, istitutrici, governanti, nurses, persone fiducia (guardarobiere), cuoche, prestaservizi, vicemadri, cameriere personali, per persone sole (segretarie) Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, Napoli, Sicilia cercansi. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. PER Trieste, Zara, Roma, Napoli, Bengasi, Alessandria cercansi domestiche, cameriere, governanti signorine, altro personale. Torrebianca 24. 36564 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signore, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 36550 B

PRESTASERVIZI senza vitto cercasi. Inutile presentarsi avanti ore dieci. Paduina 4, I, destra. 36500 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERA pratica macchina, bella presenza, per bar o latteria offresi. Via Battisti n. 20, portinaio. 36499 C

PERSONA ottime referenze, forte cauzione offresi riscuotitore o cursore ufficio od altro lavoro. Cassetta 14458 C, Unione Pubblicità. 14458 C

SIGNORA bella presenza, indipendente cerca posto presso albergo o distinta famiglia, capacissima anche cucito. Cassetta 14456 C Unione Pubblicità. 14456 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI insuperabili per bellezza e durata, lire 15. Salone Excelsior Barcola. Telefono 82-78. 67905 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI ultima creazione, offronsi prezzi mitissimi. Riformature recentissime cinque. Corso Garibaldi 25, negozio. 67962 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 36562 CC

ABITI elegantissimi uomo, comprese fodere, 110. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14440 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni prezzi bassi. Carducci 30. 36548 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 6. Piazza Goldoni 10, I. 36543 CC

OROLOGI riparazioni garantite a lire 5. Crispi 18, I, destra. 36570 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 36515 CC

PITTURE, belle stanze, appartamenti, eseguiscono fratelli Vidulich, Venezian 14, portineria. 67922 CC

RIFORMATURE recentissime 4; modelli pronti pagando 2 settimanali. Tommaso Luciani 15. 67948 CC

SARTA confeziona vestiti lire 20, mantelli 40, vesti e pigiama 15. Modelli con prova 5. Indirizzo al Piccolo. 67902 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs 40, elegantissimi vestiti 25. Specialità rimodernature. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I, destra. 067888 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 36528 CC

SARTA bravissima, mantelli lire 35, vestiti 25. Piazza Garibaldi 2. 14453 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassi. Via Udine 37, portinaio. 36466 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIA abilissima, cercasi. Madonnina 11, negozio. 67940 D

CONDUTTORE per trattoria, buone condizioni, cercasi. Caffè Venezia, banco, Degrassi. 67929 D

DRAMMATICA, canto, ballo, cercansi signorine, signori, anche principianti. Indirizzo Piccolo. 36493 D

EX lavorante (un) di lavanderia e pulitura a secco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36514 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Crispi 7, III, sinistra. 67907 D

GARZONA pratica, cercasi subito. Via Pondares n. 4, II. 36541 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezzalavorante, cercansi. Via Giulia 4. 67967 D

PARRUCCHIERE, parrucchiera capace permanenti, acqua, ferro, con apparecchi, cercasi. Salone Taccone, Sangiacomo monte 12. 36508 D

SIGNORINE (due) giovani, bella presenza per posto fiducia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 36566 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZE (due) vuote, centro, ufficio, cercansi. Cassetta 14450 E Unione Pubblicità. 14450 E

VUOTA soleggiata, comfort, ingresso libero, centro, eventualmente vitto, cerca professionista. Cassetta 14444 E Unione Pubblicità. 14444 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 67944 F

A. A. A. MOBILIATA convenientemente affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 67923 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Giulia 13, quarto, destra. 67908 F

A. A. MOBILIATA, entrata libera, 75 mensili affittasi. Via Fonderia 4. 36555 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi distinto. Ireneo 3, porta 9. 67942 F

A. A. MOBILIATA semilibera, unico subinquilino affittasi. Istituto 6, terzo. 67943 F

A. A. MOBILIATA affitta distinta. G. Gallina 3, II, destra. 67947 F

A. CAMERETTA mobiliata sul davanti affittasi. Gatteri 27, porta 13. 67963 F

A. ELEGANTE, distinto, vitto, affittasi. Via Udine 12, terzo, porta 20. 67910 F

A. ELEGANTE, comfort, vitto, cura vestiario, centralissimo affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 36538 F

A. ELEGANTISSIMA spaziosa, indipendente, unico subinquilino affittasi ufficiale distinto. Indirizzo Piccolo. 36554 F

A. INDIPENDENTE elegante, piccolissima famiglia affittasi anche giorni. Torrebianca 27, II. 14471 F

A. MOBILIATA vuota, eventualmente vitto affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 67903 F

A. MOBILIATA, soleggiata, ingresso libero affittasi. Conti 4, I, sinistra. 36537 F

A. MOBILIATA bella, soltanto distinto affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 36536 F

A. MOBILIATA, vitto, comfort affittasi distinto. S. Nicolò 13, IV, destra. 36533 F

A. MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Slataper 6, porta 8. 36496 F

A. STANZETTA, comfort moderno, casa signorile, affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 14470 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Viale Venti Settembre 85, secondo, porta 8. 36532 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7, V piano. 36505 F

INDIPENDENTE affittasi presso persona sola. Palestrina 2, secondo, porta 8. 67919 F

LETTO in cucina affittasi. Via Paduina 13, quarto. 36506 F

MOBILIATA elegante, soleggiata affittasi. Corso Vittorio 4, secondo, destra. 67998 F

MOBILIATA attiguo salottino per 1-2 persone, prezzo mite affittasi prontamente. San Nicolò 18, secondo, destra. 57911 F

MOBILIATA, pulitissima, tranquilla affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8. 67924 F

MOBILIATA, cucina, coniugi, amici, 1-2 presso persona sola affittasi. Ireneo 5, porta 22. 36512 F

MOBILIATA, lussuosa, ingresso scale, affittasi. Toro 1, porta 6. 36510 F

MOBILIATA ariosa, uno o due signori, anche a giornate, affittasi. Tiepolo 1, portinaia dalle 17-19. 67935 F

MOBILIATA indipendente affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 00316 F

STANZA bene mobiliata, volendo costo, unico subinquilino, affittasi. Coroneo 9, porta 11. 36494 F

STANZA bella, soleggiata, volendo vitto affittasi. Via S. Nicolò 20, terzo. 67937 F

STANZA con vitto, due persone, affittasi. Piazza Venezia 4, portiere. 3351 F

STANZETTA davanti, soleggiata, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 3350 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BALLARE con distinzione imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 67748 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 67896 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz-School. Preparazione esami. Ponterosso 2, tel. 31-21. 65 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, ripetizioni lezioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi) 36540 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica. S. Francesco 28, porta 25. 67899 G

MAGISTRALI teoria, solfeggio, pianoforte, impartisce professoressa Scheri. Toti N. 2, secondo. 36539 G

PIANOFORTE teoria, solfeggio, impartisce maestra paziente. Settefontane 41, porta 11. 000 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV, porta 15. 5866 G

PROFESSORESSA istruisce pianoforte, materie complementari, ripetizioni scuole elementari. Galleria 10, I, destra. 36551 G

VIENNESE bella pronuncia, offresi qualche ora, sua madrelingua. Indirizzo al Piccolo. 14454 G

VIOLINO, affidando prontamente istrumento lire «quattro mensili». Vidali 12, scuola. 6799 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CODA volpe, smarita. Generosa mancia portandola S. Michele 5, III, sinistra. 67912 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ALLOGGI due camere, camerino, tre, quattro camere, Piazza Rivi 8, Apiari 4, Mitti n. 11. 67837 I

ALLOGGI 4, 5, 6 stanze più accessori, calefazione autonoma, affittansi. Via Franca 15. 67836 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi. Giulia 39. Rivolgersi ACI. Torrebianca 14, telefono 3604. 36552 I

APPARTAMENTI tre: di 5 o 6 stanze, accessori, prezzi miti, affittansi 1.o luglio. Piazza Valle 1, portinaio. 67954 I

APPARTAMENTI due, tre camere, accessori, affittansi. Petronio 7, Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 36553 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, soleggiato, vista Piazza Oberdan, affitto conveniente, subito o 1.o luglio. Via Lavatoio N. 4, portinaio. 67959 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, ripostiglio, accessori, affittasi 1.o luglio, prezzo mite. Vai Pondares 4, portinaia. 67957 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affitto modesto, affittasi. Valdirivo 15. Rivolgersi ACI. Torrebianca 14, tel. 3604. 36551 I

APPARTAMENTO 4 stanze, affittasi. Via Corti 3. 36523 I

APPARTAMENTO 5 stanze, massimo comfort, affittasi. Viale XX Settembre 1. 36521 I

APPARTAMENTO 5 stanze, massimo comfort affittasi. Via Carducci 20. 36520 I

APPARTAMENTO 6 stanze massimo comfort affittasi. Viale XX Settembre 3. 36522 I

APPARTAMENTO 8 stanze uso ufficio, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Via Machiavelli 1. 36526 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 1 sala, bagno riscaldamento autonomo, adatto anche per ufficio, affitto conveniente, affittasi 1.o luglio. Via A. Diaz 3, portinaio. 67951 I

APPARTAMENTO 7 stanze, stanzino, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Via XXX Ottobre 8, portinaio. 67952 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, accessori, soleggiato, affittasi subito o 1.o luglio. Via Crispi 73, Amm. Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 67956 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Via Cadorna N. 15, portinaio. 67955 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio. Madonna del Mare 16. 36571 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, comfort, lire 220 trattabili, affittasi prontamente Roiano. Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14371 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, tutto rimesso a nuovo, 5 stanze, camerino da bagno, accessori, pigione modica. Viale XX Settembre 56. Informazioni via Xydias n. 6. 67443 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze bagno, stanzino, cucina, terrazza, poggiolo, riscaldamento autonomo, paraggi Battisti, affittasi prontamente o 1.o luglio. Informazioni XX Settembre 12, I. 36572 I

APPARTAMENTO centro, due camere, accessori, mensili duecento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36547 I

APPARTAMENTO pressi Palazzo Giustizia, 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, vasto, soleggiato, affittasi. Rivolgersi Fabio Severo 28. 67909 I

APPARTAMENTO villa, via Rossetti, tre stanze, camerino, bagno, riscaldamento, garage, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67894 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi. Via Galilei 5. 36519 I

APPARTAMENTO 3 stanze, terrazza, giardino, affittasi. Viale III Armata 12. 36518 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, giardino, terrazza, affittasi. Via Luzzatto 10 36517 I

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, terrazza, affittasi. Viale III Armata 14. 36516 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, camerino, affittasi 1.o luglio. Via Piccardi 14. 67893 I

BOTTEGHE e piccoli magazzini affittansi. Piazza Tommaseo 2. 36524 I

CAMERA cameretta cucina (casetta orto) affittasi Rione del Re. Informazioni: Gatteri 31, terzo, porta 11. 14468 I

CAMERA con focolaio, affittasi prontamente. Rivolgersi: Zirnstein, Molin a vento 37. 67969 I

CAMERA, cucina affittansi. Via Romagna n. 69. 36511 I

CASETTA con giardino affittasi. Roiano, via Sara Davis 29, casetta 58. 36558 I

MAGAZZINI vuoti, adatti qualsiasi uso, affittansi subito. Via Polonio 3, portinaia. 67960 I

MAGAZZINI, acqua, luce, adatti barbiere, calzolaio, botteghino, affittansi. Udine 53. 67930 I

MAGAZZINO centro, pianoterra, I piano, adatto lavoratorio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67920 I

MAGAZZINO grande, via Montfort 6, adatto per vendita carboni o garage, affittasi a buone condizioni. 36578 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, 4 locali affitto moderato. Rivolgersi portiere, via Vasari 5. 67936 I

QUARTIERE camera cucina, via Tesa 33, affittasi pianoterra. 67895 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, affittasi subito. Via Pondares 4, portinaia. 67958 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi 1.o luglio, lire 200 mensili. Via Cigotti 4, portinaia. 67953 I

QUARTIERE due camere, cucina, mobiliato centro, affittasi; minimo affitto. Indirizzo Piccolo. 67917 I

QUARTIERE due stanze, tre stanze, camerino, cucina affittasi. Stuparich 12. 67913 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, parchetti, affittasi. Androna Colombo 1. 67932 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, via Gatteri 23, affittasi 1.o luglio. Visitare ore 13-14. 67970 I

QUARTIERE in villa, 3 stanze, cucina, pigione mite, affittasi prontamente. Bacchi A. via S. Cilino 26. 36576 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, rimesso completamente a nuovo, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 36575 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Cologna N. 13, affittasi prontamente. 36577 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, rimesso completamente a nuovo, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 36574 I

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, e 3 camere cucina, bagno, via Donadoni 2, affittansi 1.o luglio. 67971 I

QUARTIERI 5 stanze, stanzino, bagno, posa riscaldamento autonomo, ascensore, verrà rimesso a nuovo, via Commerciale 21, affittansi 1.o luglio. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, telef. 39-06. 67968 I

QUARTIERI camera con focolaio, Rivo 14, Scalinata 14, Tesa 10. 67933 I

QUARTIERI operai, due camere cucina affittansi, via Torricelli. Indirizzo Piccolo. 36527 I

QUARTIERINI, piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 67916 I

STANZE uso ufficio affittansi. Piazza Tommaseo 2. 36525 I

UFFICIO vicino Stazione Centrale, completamente arredato, uso telefono, eventualmente magazzino, affittasi. Informazioni telefono 9870. 36435 I

VILLA massimo conforto, dodici stanze, numerosi locali servizio, parco, giardino, garage ecc., affittasi 1.o luglio. Rivolgersi via Mazzini 15. 35592 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, termosifone, I o II piano, oppure anche piano superiore purchè ascensore, cercasi in via non troppo distante centro. Indirizzare offerte Cassetta 6679 L, Unione Pubblicità. 6679 L

A. APPARTAMENTO paraggi Ginnastica, Foscolo, Garibaldi, due camere, cameretta, cucina, acqua, luce, gas, massimo 2500 cercano coniugi prontamente o 1.o luglio. Scrivere indicando prezzo Cassetta 15340 L, Unione Pubblicità. 15340 L

APPARTAMENTO tre stanze, ogni comfort, bagno, giardino, terrazza o balcone, città, periferia, cercano coniugi fine giugno. Cassetta 14454 L Unione Pubblicità. 14454 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, cercano coniugi, ovunque purchè soleggiato. Offerte Cassetta 14448 L Unione Pubblicità. 14448 L

LOCALE laboratorio cercasi cambio manutenzioni lavori pittore, verniciature. Fratelli Vidulich. Venezian 14. 67921 L

QUARTIERE una stanza, cucina, accessori, eventualmente senza cucina, cercasi. Offerte Cassetta 14460 L Unione Pubblicità. 14460 L

QUARTIERE pressi piazza Goldoni, piazza Oberdan, 4-5 stanze, una grande, resto piccole, cerco. Cassetta 14457 L, Unione Pubblicità. 14457 L

QUARTIERE due stanze, stanzino bagno, poggiuolo, terrazza o giardino cercano coniugi soli. Cassetta 14443 L Unione Pubblicità. 14443 L

STANZE due, uso studio, centro, cercansi prontamente o luglio. Cassetta 1447 L Unione Pubblicità. 14447 L

Oggi alle ore 12, cessò di vivere

ENRICO TOVAZZI fu GIUSEPPE

Capotecnico principale della R. Manifattura Tabacchi

L'addolorata consorte **PASQUINA nata SIGNORI,** i figli **ARGIA, GIUSEPPE, ANTONIO,** il fratello **GUALTIERO,** i suoceri **NATALE** ed **EUFEMIA SIGNORI** partecipano quanti lo ebbero caro, che i funerali dell'amato estinto, seguiranno sabato 14 corrente, alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospizio al Cimitero.

Rovigno, 12 aprile 1934 - XII E. F.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri rese l'anima serena a Dio

ROMANO MORA

La desolata **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 13 corrente, alle ore 14.30, dalla casa N. 34 di via San Michele.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

MARIA RIBAR

sposa e madre esemplare, non è più.

Il consorte **GIOVANNI,** i figli **OSCARRE** e **IOLANDA** col marito **GIANNI GIACONI** (assente), la nipotina **GIANNA,** il fratello **CARLO RAIMONDI** (assente), unitamente ai congiunti, addoloratissimi, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corrente, ad ore partendo dalla via Giustinelli n. 4.

Trieste, 13 aprile 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Dopo brevissime sofferenze la nostra cara

RAINELDA

alunna del IV corso magistrale di Parenzo

munita dei conforti religiosi, ci abbandonò lasciando nel dolore non trova conforto la madre **ROSINA ved. CHITTER nata C...NAR,** la adoratissima sorella **MARIA** nonchè le congiunte **CHITTER, CATTUNAR, CABURZO, de GRANDI e SCIOR...**

I funerali avranno luogo a Verteneglio il 14 corr., alle ore

Verteneglio-Trieste-Umago-Monfalcone, 12 aprile 1934.

Dopo una vita dedicata al lavoro e all'amore della famiglia la sua bell'anima a Dio, confortata dai suoi cari, munita dei conforti religiosi

ANGELA ASQUINI ved. AGNOLUZ...

Ne dànno il triste annunzio le figlie **CATERINA** col marito **DOMENICO POGLIANICH** (assente) e **CLARA** col marito **AL... de RIESDOERFER** e nipotini.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 13 corr., alle ore 10, Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO solitario brillante, vendesi. Esclusi rivenditori. Ventisettembre 5, porta 8. 36560 M

BAGNO automatico, completo, vendesi occasione. Timeus 7. 67863 M

BAGNO completo, vendo occasione. Via Corti 1, I destra. 67946 M

CARROZZELLA «Cigno» molleggiata, quasi nuova, lire 120 vendesi. Campo S. Giacomo 5 porta 10. 67918 M

CARROZZELLA moderna, fonda, nuova, vendesi occasione. Salita Promontorio 7, III. 67926 M

CARROZZELLA fonda, in buono stato, vendesi. Rivolgersi portiere, via Margherita 11. 36502 M

CASSAFORTE Polzer n. 2, altri oggetti, partendo, vendo. Geppa 8, porta 11. 67914 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzi. Carducci 10. 14432 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi, rara occasione. Istituto 5, pianoterra. 14473 M

MACCHINE Necchi, speciali cucito ricamo rammendo; altre Singer semplici, rientranti; altre sarto, calzolaio. Natale, Battisti N. 12. 14459 M

OCCASIONE vendonsi 3 renards argentee, macchina Singer elettrica, nuova, fucile caccia diametro 16, nuovo. Via Corti 1, I destra. 67945 M

RADIO supereterodina, americano, pagamento 18 rate, senza anticipo. Punzo. Carducci 10. 14433 M

VESTITO blu Savoia, altro noce, mantelli eguali, eleganti, modernissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36542 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI grammofono compero, anche disimpegno. Indirizzo Piccolo. 36597 N

MOTORE Deutz, 10 cavalli, frantoio 35 cm., acquistansi. Telefonare 32-334. 67927 N

RADIO qualsiasi marca, compero occasione. Cassetta 14461 N, Unione Pubblicità. 14461 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PREZZI di stima liquidansi stanze da pranzo, letto e cucine. Steiner. Geppa 15. 13997 NN

A metà prezzo, vendesi matrimoniale nuova, causa trasferimento. Turk. Battisti 12. 36545 NN

ABBISOGNANDOVI mobili comuni, lusso, rivolgetevi alla Fabbrica «Famosa». Fabio Severo 34. Massima convenienza. 36569 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, camere letto matrimoniali 1150, cucine 520, salotti ecc. Confrontate nuovi prezzi. 14421 NN

ARAZZO lussuoso, mobili eleganti, vendo subito. Via Tagliapietra 3, pianoterra sinistra. 36529 NN

ATTACCAPANNI, tavolo cucina 2 cassetti, lampada luce, vendonsi. Giulia 5, porta 10. 36507 NN

CAMERA matrimoniale vendesi lire 300. Canova 11, V, porta 22. 36530 NN

CAMERA letto completa, cucinetta, vendonsi giornata, prezzo irrisorio. XX Settembre 22, porta 35. 67934 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, cucina, armadioni, altri mobili, vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 14467 NN

CAMERA pranzo lussuosa, pianino nuovo, vendonsi. Ginnastica 42 II, sinistra. 14472NN

CAMERA lussuosa, noce Caucaso, cucina moderna, occasionissima vendonsi. Tarabochia 6. 67941 NN

CAMERA pranzo, salotto, specchiera, attaccapanni, vendonsi. Goldoni 10, I destra. 67939 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, vendesi occasione. Scuole Nuove 17. Falegname. 67938 NN

CREDENZA cucina, con marmo, vendesi. Via Conti 5, porta 2. 6798 NN

CUCINA straordinaria, laccata bianco avorio, vendesi prezzo d'occasione. Media 17. 67961 NN

LETTO con susta, buonissimo, vendesi. Via Pietà 6, porta 4. 000 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione garantita, vendesi occasione. Tiziano Vecellio N. 13, rivendita erbaggi. 14466 NN

MATRIMONIALE cucina, anticamera, tutto modernissimo, vendonsi qualunque prezzo. Madonnina 4, I. 14464 NN

OCCASIONE ottomane, divani moderni, suste, assumonsi riparazioni. Gelsi 1. Tappeziere. 67928 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. S. Francesco 22. 36556 NN

PIANINO tedesco, perfetto, vendesi 950, rarissima occasione. Commerciale 13, II. 36509 NN

PIANINO incrociate perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14, III, sinistra. 67820 NN

PIANOFORTE Schnabel perfetto, vendesi prezzo mite. Bazzoni 11, porta 15. 67950 NN

SALOTTO con specchio floreale vendo. Esclusi rivenditori. Buonarroti 46. 36544 NN

SPECCHI bellissimi, altezza m. 2.50, credenza settecento, vendonsi occasione. Hortis 7, porta 5. 36535 NN

TAVOLO allungabile 12 persone, vendesi oppure scambiasi con più piccolo. Canova 18, portineria. 5000 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori, disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 14004 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

ARGENTO, monete oro, compero migliori prezzi. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 35673 O

BOTTIGLIE, casseforti compransi-vendonsi damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 723 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabra 1. 1450 O

DUE lire metroquadro pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5260 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita rateale tessuti. Stipendio provvigione. F. I. D. A. Prato. 14453 P

PRODUTTORI, piazzisti e propagandisti articolo tecnico cercansi. Offerte con referenze Cassetta 14442 P Unione Pubblicità. 144442 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Lambda motore rimesso a nuovo vendesi. Ind. al Piccolo. 36557 Q

BERLINA 509, perfetta efficienza, ottimo stato, 6 ruote, vendesi. Rivolgersi Garage Napoli, via Zanetti 8. - Trattasi direttamente. 000 Q

509 torpedo ultima serie efficientissima cedesi occasione. Fabio Severo 34-a. 36568 Q

Capitali · Società · di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Minim

A. BUFFET centralissimo, avv voro, vendesi occasionissima rimento. Scrivere urgentem 14120 R, Unione Pubblicità.

ANTICA trattoria vicinanze trale bene arredata spese m 10.000. Indirizzo Piccolo.

AVVIATISSIMO garage zata posizione ottima vendesi Piccolo.

BOTTEGHINO avviatissimo rizzo Piccolo.

DISPONENDO di capitale elettro-meccanica seria, per voro. Offerte Cassetta 14446 R blicità.

NEGOZIO commestibili, vera occasione vendesi. Ind

OCCASIONE a Pola. Causa desi negozio manifatture e viato, posizione centro, laboratorio biancheria. Scri mazioni: Grassi, P. Foro 5,

SESSANTAMILA secondo città cercansi. Telefono 7107.

SOCIA 4000 cercasi possibilme novità speciale signora stab Genova. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA da vendere co ce. Indirizzo al Piccolo.

TRATTORIA spaccio avviati besi in conduzione piccola rizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di cas

cent. 60 la parola. Minim

CASETTA 4 vani soffitta gia vendesi 28.000. Indirizzo al Pi

CASETTA 4 vani vendesi. Ind colo.

ISOLA, villa lussuosa, 5 ca bagno, gas, luce elettrica, pronta abitazione, campagna splendida posizione vicino desi sottoprezzo. Giacomo, Isola.

VILLA esente tasse soleggia Pasquale Revoltella vendesi. Piccolo.

VILLA 2 quartieri, con gia casione comprerei. Cassetta ne Pubblicità.

VILLINO 8 stanze adatto 2 q dino vendesi affittasi pronta rizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minim

ASSORTIMENTO scarpe da colorate, tutto cuoio, fortiss M. Brunelli, via Mazzini 43.

CAPPELLI signora elegant li, grandissimo assortimento correnza, vendonsi unicam Scrosoppi, Corso 39.

---

40 *ATTILIO FRESCURA*

Tuttabionda

— Io lo vedo, dunque — continuò il giovane — nei mondi, e nello spazio che sta fra mondo e mondo. E in noi, che ne siamo parte. Il mio bene o il mio male? Dio.

Il pittore scrollò il capo.

— Se è nelle cose, è parte di esse — seguitò Gian Maria — La sostanza minerale, vegetale, animale è una alle origini, perchè proviene dal Creatore. Naturalmente è una nel bene e nel male: dunque il bene e il male provengono da Dio, che è il bene e il male. Un albero senza fronde è simile, coi suoi rami, a un uomo che invoca.

— Questo è vero — disse il pittore ridendo — A me il vitello appeso e squartato mi ricorda il macellaio. — Poi facendosi serio: — Però badi, amico mio: il Creatore va cercato, per trovarlo, nelle sue creazioni più umili: un fiore, un passero, un bimbo. Immaginavo, e non so perchè, — continuò dopo una pausa — questa sua visione di panteista. E' una comoda idea, che aggiusta tutto. Peccare, e dire: il peccatore è Iddio.

Tacquero entrambi per il resto del cammino. Il pittore pensava al travaglio del suo giovane amico, senza capire quale fosse; e Gian Maria si sentiva mortificato del tono un poco brusco, quasi di rampogna, delle ultime parole di Beppi Sandonà: peccare e dire: il peccatore è Dio: è una comoda idea che aggiusta tutto. Ecco una riflessione alla quale non era mai pervenuto, una obiezione che non si era mai rivolto.

Il sole era già alto quando giunsero all'insegna del buon vino e buon ristoro. Il pittore sembrava avesse dimenticato i discorsi di prima e magnificava il sito con grandi parole, e impartiva ordini rumorosi all'oste che premurosamente si era fatto incontro agli ospiti.

Il luogo era veramente un incanto. L'osteria era situata sulla strada provinciale, all'imbocco di un ponte, ma per accedervi bisognava montare per una scala tagliata del tufo. A ridosso, la montagna, sotto, l'imbocco della vallata e, a strapiombo del ponte, il burrone, nel cui fondo scrosciava l'acqua di un torrente impetuoso. Un senso di pace veniva da quel contrasto, come se il travaglio fosse messo lì a significare la quieta sicurezza del sito che lo dominava.

— Dopo colazione — disse il pittore, quando furono a tavola — si fa una dormitina al fresco e poi ci si mette in cammino.

— E' distante?

— La scoperta? Sì. Un paio di ore, ma all'ombra del bosco. Dobbiamo arrampicarci lassù. La vede quella macchia, tra gli alberi, appena sotto la cima? Be', quello è un convento.

— La scoperta, dunque, è un convento.

— La scoperta è nel convento.

— Che frati sono?

Il pittore scoppiò a ridere:

— No, non sono frati. Sono monache. Monache di clausura. Non sono frequenti, le clausure fuori della città. Ma questa è una regola antica.

— E' clausura... e noi potremo entrarci?

— Ah, no. Potremo osservare. La mia scoperta sta lì. Ci sono venuto ieri, perchè me ne avevano parlato. E ho detto: domani ci conduco il mio giovane amico. Ciò che potrà vedere gli dirà qualcosa. Ho fatto male?

— No, no. Ha fatto benissimo. La passeggiata, le chiacchiere, e questa colazione, sono già una sorpresa.

— Il bello verrà poi — concluse Beppi Sandonà fregandosi le mani. E promise: — Se non resta lì, incantato, non sono più io.

— Ci vuol poco a capire: potremo vedere, nonostante la clausura, uno stuolo di belle monache...

— Ricominciamo il gioco: acqua, acqua?...

— No, no — assicurò Gian Maria sorridendo — Sono sicuro che la cosa valga la fatica di arrampicarsi fin lassù. E conto sulla sorpresa della scoperta: non ho voglia di guastarmela.

— Sarebbe inutile — concluse il pittore — Non mi caverebbe più una parola. Voglio, poi, che mi ringrazi.

Beppi Sandonà era un artista e un uomo metodico; virtù, egli assicurava, che non gli era venuta con l'età, ma che aveva acquistato per tempo, essendosi avveduto che all'arte non è affatto necessaria l'irregolarità, anzi, che il disordine nuoce all'ispirazione.

— Si afferma — soleva dire — che molti capolavori sono usciti da uno stato di ebrezza. Ma chi può assicurare che non avrebbero dato di più e di meglio, quegli artisti? Un freno, ci vuole. Una disciplina è necessaria, all'artista e all'uomo. Le passioni smodate, bruciano, non fomentano; distruggono, non creano. Il genio, se si sottrae alla regola, è sterile. Chi sa dire quanta bellezza non è stata prodotta a causa della bruttura?

Ecco un uomo, pensava Gian Maria, che non pecca più di quanto non pecchi il giusto: uomo, sì, e non vincolato a una disciplina di rinuncia, anzi portato a una concezione di bellezza; e ciononostante sano e puro. Crea con letizia serena figlioli e opere; governa sè, la famiglia e l'arte in armonica compostezza. Era invecchiato senza che le passioni avessero soffiato nel suo cuore con alito di fuoco; e prossimo a conchiudere una vita laboriosa, godeva la santità del focolare attorno al quale, con una donna disfatta dalla maternità, levavano gridi di gioia un nugolo di ragazzi sanamente allevati. Quanti?

— Quanti? — ripetè ad alta voce, seguendo il corso del pensiero, ma subito, ravvedendosi, aggiunse: — Pensavo a lei... ai suoi figlioli... Quanti?

Il pittore capì di dov'era partito.

— Quattordici — rispose. — E poi ridendo: — E' un modo come un altro di interpretare la propria missione. Anzi, ciascuno ne ha una. — E accennando al discorso di prima: — Vedrà come si possa anche altrimenti servire. Vogliamo andare? Arriveremo, giusto, all'ora dell'ultimo sole, che lassù si ferma per ultimo, a illuminare la rinuncia. Dicono che l'isolamento costituisce una vittoria più facile. Baie. Dice la preghiera: non ci indurre in tentazione e liberaci dal male; però precedono queste parole: sia fatta la tua volontà. Essere a Babele vuol dire essere più solo che nel deserto, perchè è nella solitudine e nel silenzio che le immagini prendono voce, tumultuando; e nulla vi è di così peccaminoso come il pensiero.

— Don Lorenzo dice che per vincere le tentazioni non c'è che stancarsi...

(Continua)